



Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Relazioni e Bilancio 2008

al 31 dicembre 2008

3° ESERCIZIO

Presentate all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci
del 19 aprile 2009

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Corso Umberto, 300 – Bronte (CT) - Tel. 095/7724145 – 095/7723107 Fax 095/7724145

FILIALE DI BRONTE

Via Madonna del Riparo, 40 – Bronte (CT) - Tel./Fax 095/691957

FILIALE DI CATANIA

Via Vincenzo Giuffrida, 11 – Catania (CT) - Tel. 095/446609 Fax 095/447965

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<i>Notaio</i> <i>Filippo Azzia</i>
Vice Presidente Vicario	<i>Avv.</i> <i>Emilio Monfrini</i>
Vice Presidente	<i>Dott.</i> <i>Giuseppe Camuto</i>
Consiglieri	<i>Sig.</i> <i>Giuseppe Martelli</i>
	<i>Sig.</i> <i>Antonino Cipolla</i>
	<i>Geom.</i> <i>Michele Biondi</i>
	<i>Avv.</i> <i>Carmelo Schilirò</i>
	<i>Avv.</i> <i>Piero Portale</i>
	<i>Rag.</i> <i>Giovanni Vinciguerra</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	<i>Rag.</i> <i>Alberto Caserta</i>
Sindaci Effettivi	<i>Rag.</i> <i>Giuseppe Nigro</i>
	<i>P. A.</i> <i>Alfio Randazzo</i>
Sindaci Supplenti	<i>Dott.</i> <i>Angelo Gabriele Ciraldo</i>
	<i>Rag.</i> <i>Nunzio Caudullo</i>

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	<i>Sig.</i> <i>Antonino Pinzone</i>
Probiviri Effettivi	<i>Sig.</i> <i>Giuseppe Anastasi</i>
	<i>Sig.</i> <i>Elio Salvatore Garozzo</i>
	<i>Sig.</i> <i>Giosuè Saccullo Russello</i>
	<i>Rag.</i> <i>Stefano Sottile</i>
Probiviri Supplenti	<i>Arch.</i> <i>Luigi Longhitano</i>
	<i>Sig.</i> <i>Luigi Sanfilippo</i>

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	<i>Dott.</i> <i>Alfio Benvegna</i>
Vice Direttore Generale	<i>Sig.</i> <i>Nunzio Faranda</i>
Capo Contabile	<i>Dott.</i> <i>Carlo Palazzo</i>

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Banca Popolare dell'Etna sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso i locali della Filiale di Bronte della Banca siti in Bronte Via Madonna del Riparo n. 40 per le ore 11,00 di sabato 18 aprile 2009 e, occorrendo, in seconda convocazione, presso i locali del Ristorante Etna Garden siti in Bronte Via Marconi 64 per le ore 16,00 di domenica 19 aprile 2009 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2008: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di destinazione del risultato d'esercizio; relazione del Collegio sindacale; relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina dei componenti il consiglio di amministrazione;
- 3) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 4) Nomina dei componenti effettivi e supplenti del collegio sindacale, designazione del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione degli emolumenti per gli esercizi 2009 – 2010 – 2011;
- 5) Nomina dei componenti effettivi e supplenti del collegio dei probiviri;
- 6) Copertura assicurativa dei membri del Consiglio di amministrazione e dei dirigenti.

Parte straordinaria

- 1) Modifiche statutarie per adeguamenti in conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008.

I Soci che sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata hanno diritto di intervenire in assemblea e, se iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, di esercitarvi il diritto di voto. Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è intestatario.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

La delega, compilata con l'osservanza delle norme di legge, vale sia per la prima che per la seconda convocazione.

Perché le deleghe siano valide, la firma del delegante dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale a ciò abilitato o da un dirigente o funzionario o titolare di dipendenza della Banca.

Ogni socio non può rappresentare per delega più di un socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persone non socie, anche se munite di mandato generale.

I soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza, anche se questi sia amministratore, sindaco o dipendente, e altresì nel caso in cui il legale rappresentante non sia socio.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Bronte, 12 marzo 2009

Il presidente
dott. Filippo Azzia

Avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 34 parte II del 24 marzo 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

l'anno 2008 è stato caratterizzato dall'entrata in recessione delle più importanti economie del mondo: Stati Uniti, Giappone e area dell'Euro. Infatti, sin dal primo semestre dell'anno, il quadro economico internazionale si presentava con elevata incertezza e l'andamento economico dell'area Euro appariva in significativo rallentamento.

Nell'estate del 2007 nasceva la crisi dei mutui subprime che, dopo essersi estesa in ogni comparto della finanza e a tutto il mondo, ha colpito le economie reali influenzando negativamente i consumi, gli investimenti e la produzione. La dinamica del prodotto interno lordo delle principali economie si è fortemente deteriorata ed anche i paesi emergenti hanno risentito della crisi.

Nel settembre del 2008 a seguito del fallimento della banca d'affari Lehman Brothers i timori per la probabile insolvenza di altri operatori aggravavano le preoccupazioni di possibile collasso di sistemi finanziari e quindi gli indici azionari mondiali subivano pesanti perdite e si incominciavano a paventare severi inasprimenti delle condizioni di credito. Il clima di fiducia di famiglie e imprese si è fortemente deteriorato e in alcuni paesi il mercato immobiliare entrava in depressione.

Di fronte a uno scenario simile i governi e le banche centrali hanno reagito assicurando flussi di finanziamento alle istituzioni finanziarie e all'economia, ampliando le garanzie in essere sui depositi bancari, rafforzando, in molti paesi, la posizione patrimoniale di intermediari in difficoltà.

Le previsioni di organismi internazionali, riviste ripetutamente al ribasso, delineano per il 2009 una contrazione del PIL delle principali economie avanzate ed un netto rallentamento di quelle emergenti come è messo in evidenza nel prospetto che segue sottolineando, comunque, che le stime del 2009 potranno essere riviste ulteriormente al ribasso:

Previsioni macroeconomiche - variazioni percentuali sull'anno precedente			
Prodotto interno lordo Previsioni OCSE			
Paesi avanzati			
	2007	2008	2009
Area Euro	2,6	1,0	-0,6
Giappone	2,4	0,5	-0,1
Regno Unito	3,0	0,8	-1,1
Stati Uniti	2,0	1,4	0,9
Paesi emergenti			
Brasile	5,7	5,3	3,0
Cina	11,9	9,5	8,0
India	9,0	7,0	7,3
Russia	8,1	6,5	2,3
Commercio mondiale previsioni OCSE			
7,0	4,8	1,9	

Il prodotto interno lordo dei paesi industrializzati, secondo l'OCSE, nel 2008 è stimato crescere dell'1,4% contro il 2,6%, dell'anno precedente. Per il corrente esercizio la previsione è di ulteriore significativa diminuzione. Negli USA la crescita è passata dal 2,0% al 1,4%, mentre l'area Euro ha evidenziato un incremento del 1,0% (l'anno precedente era stato del 2,6%). Il Giappone è cresciuto dello 0,50% contro il 2,4% del 2007.

Anche i paesi emergenti, che nel 2007 avevano sostenuto la crescita economica globale, hanno registrato un minore incremento del PIL che, in particolare per la Cina, è stato del 9,5% (nel 2007 era stato del 11,9%) e per l'India del 7% contro il 9% dell'anno prima. Le previsioni per il 2009 sono di ulteriore contrazione.

Il commercio mondiale è cresciuto del 4,8% (nel 2007 la crescita era stata del 7,0%) nel 2009 è previsto un ulteriore rallentamento.

Sul mercato dei cambi si è registrato un rafforzamento dell'euro nei confronti di tutte le principali valute causando una diminuzione delle esportazioni.

Sul versante dei prodotti energetici va segnalato che il prezzo del petrolio è continuato a scendere negli ultimi mesi raggiungendo anche i 35 dollari al barile contro un picco di 143 dollari al barile del luglio 2008.

Con riferimento alla politica monetaria, l'azione di contrasto alla crisi finanziaria si è sviluppata secondo le linee guida indicate dalle autorità monetarie del G7 nel mese di ottobre 2008. Alcuni paesi hanno adottato prov dei mercati monetari, inoltre con il rientro delle tensioni inflazionistiche dovuto al crollo dei prezzi delle materie prime, in un contesto di deterioramento delle economie reali, le banche centrali hanno attuato un forte allentamento delle politiche monetarie:

- la Federal Reserve americana, ha pressoché azzerato i tassi di politica monetaria dichiarando un intervallo-obiettivo compreso fra lo zero e lo 0,25%;
- nell'area dell'euro, la BCE ha ridotto il tasso di rifinanziamento principale dal 4,25% di luglio 2008 all'1,50% di marzo 2009 (dello 0,50% il 15 ottobre 2008, dello 0,50% il 12 novembre 2008, dello 0,75% il 10 dicembre 2008 e, successivamente, dello 0,50% il 21 gennaio 2009 ed un ulteriore 0,50% nel mese di marzo 2009).

Inoltre, a seguito degli interventi straordinari della gestione della liquidità intrapresi dalla BCE a partire dal mese di settembre 2008, i bilanci delle banche centrali hanno subito effetti rilevanti su dimensione e composizione. Infatti, a fine dicembre, il totale dell'attivo risultava cresciuto del 40% fino a Euro 2.000 miliardi. L'incremento comunque è stato inferiore a quello della Banca di Inghilterra e della Federal Reserve.

Nel nostro paese:

l'economia è entrata in recessione e ha registrato una diminuzione del Prodotto interno lordo, già nel secondo trimestre, di 0,40% ed una ulteriore caduta dello 0,50% nel terzo trimestre manifestando un forte calo degli investimenti (-1,9%), una flessione delle esportazioni di 1,6% e una stagnazione nei consumi. La congiuntura ha subito un peggioramento negli ultimi mesi del 2008 come è evidenziato nel prospetto che segue.

PIL e principali componenti					
Variazioni percentuali sul periodo precedente					
	2007	2007	2008		
	4° trimestre	-	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre
PIL	-0,4	1,5	0,5	-0,4	-0,5
Import. totali	-1,2	4,4	-1,0	-0,8	-0,5
Domanda nazionale	-0,3	1,3	-0,1	-0,3	-0,2
Consumi Nazionali	-0,3	1,4	0,1	-0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	0,5	1,2	-0,2	-0,3	-1,9
Variazione scorte	-0,2	--	-0,2	-0,2	0,1
Esportazioni totali	-1,6	5,0	1,2	-1,1	-1,6

L'ultimo trimestre del 2008 ha manifestato una ulteriore contrazione del PIL che sembrerebbe essere diminuito nella media dell'anno dell'1%. Infatti gli indicatori riguardanti l'andamento della parte finale del 2008 segnalano un nuovo marcato deterioramento: l'indice della produzione industriale è fortemente caduto, con la conseguenza della riduzione dei piani di investimento anche per il 2009, la fiducia delle imprese si è deteriorata scendendo ai minimi storici.

Con riferimento alla domanda, il deludente andamento degli ordini dall'estero e l'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute non lascia intravedere un recupero a breve delle esportazioni. Gli ordini interni potranno essere favoriti dal miglioramento dell'inflazione ma potranno subire conseguenze negative per il temuto aggravarsi delle condizioni del mercato del lavoro.

La tabella sopra evidenziata mostra l'andamento, nel corso dell'esercizio 2008, degli investimenti fissi lordi, dei consumi, delle esportazioni.

Con riferimento al mercato del lavoro, nei primi nove mesi dell'anno il numero degli occupati è rimasto pressoché invariato, il tasso di disoccupazione si è attestato sul 6,1% di fine settembre. Gli effetti della crisi sono destinati ad avere però effetti negativi sui livelli occupazionali, già manifestatisi nel mese di ottobre con riferimento all'industria.

Il commercio con l'estero ha fatto registrare una crescita delle esportazioni del 1,2% nel primo trimestre 2008, mentre nel secondo e nel terzo è stata registrata una diminuzione rispettivamente di 1,1% e 1,6%. Ulteriori diminuzioni sono state registrate negli ultimi mesi dell'anno: 2,1% in ottobre e 6,4% in novembre.

Nella prima parte del 2008 è stata registrata una accelerazione dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime sui mercati internazionali, la seconda parte dell'anno ha visto affacciarsi lo spettro della deflazione. Il dato armonizzato di inflazione nel nostro paese, a gennaio, era del 3,1%, ad agosto del 4,2%, a dicembre era sceso al 2,4%.

Sul versante dei conti pubblici, i dati del terzo trimestre hanno evidenziato un rapporto tra deficit e PIL dello 0,9% (nel periodo precedente era stato di 0,60%), l'indebitamento netto nei primi nove mesi è stato del 2,1% contro l'1,2% dell'anno precedente.

Con riferimento ai mercati monetari e finanziari, le turbolenze derivanti dall'incertezza circa l'esposizione degli intermediari ai rischi di credito e di liquidità, come già evidenziato, hanno indotto la BCE, che nel luglio 2008 aveva elevato i tassi di riferimento al 4,25%, a ingenti immissioni di liquidità e alla riduzione del tasso di rifinanziamento fino all'1,50%.

Anche il mercato borsistico è stato travolto dalle turbolenze sopra indicate, con perdite molto elevate in tutti i comparti. Nel nostro paese il MIB a fine 2008 risultava in riduzione del 49% evidenziando i cali più consistenti nel settore bancario (meno 57,3%) e finanziario (meno 53,9%) mentre si sono registrate diminuzioni più contenute nell'industria (meno 44%) e nei servizi (meno 45,8%). Nel corso del 2009 il calo delle borse è poi proseguito.

Gli impieghi dell'intero sistema, sulla base dei dati ABI al dicembre 2008 (variazioni su 12 mesi), sono cresciuti del 4,50% contro il 9,9% dell'anno precedente. Circa la loro rischiosità, le sofferenze lorde dovrebbero attestarsi sul 2,9% nel rapporto con gli impieghi.

La raccolta, sempre dell'intero sistema, ha evidenziato una crescita del 13,8% contro il 6,6% del 2007.

Circa l'andamento dei conti economici del settore bancario, ABI News del gennaio 2009 mette in evidenza per il 2008 una diminuzione dell'utile netto del 30,4% (con previsione di ulteriore diminuzione anche nel 2009), del margine di intermediazione di 0,3% e del risultato di gestione del 3,2%.

In Sicilia:

- in linea con il quadro congiunturale italiano, l'economia siciliana è andata avvitando su se stessa in conseguenza di un crollo dei consumi a cui si è sommato anche l'impatto delle turbative dei mercati finanziari. Pur in un quadro fortemente recessivo, un modesto sostegno è stato esercitato dalla domanda estera, infatti, secondo i dati ISTAT, nel periodo gennaio –settembre 2008 i prodotti siciliani sui mercati esteri, in valore, sono cresciuti del 14,3%. I settori che hanno concorso all'incremento sono stati i prodotti petroliferi raffinati, i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli, i prodotti dell'agricoltura, quelli della metallurgia e i prodotti chimici;
- il prodotto interno lordo regionale, nell'esercizio 2008, è previsto in diminuzione in misura non inferiore al 1,4%, contro una flessione a livello nazionale del 1%.
Il risultato sopra indicato è frutto di una diminuzione della domanda per consumi delle famiglie di 1,3% e degli investimenti del 2%.
Per l'esercizio 2009 è stimata una ulteriore forte diminuzione del Prodotto Interno Lordo;
- circa il mercato del lavoro è stato registrato nei primi nove mesi una diminuzione degli occupati dello 0,2%. Il tasso di disoccupazione è salito rapidamente dal 13% del 2007 al 14,2%, dopo un decennio di discesa; infatti, nel 1999 aveva raggiunto il 24,4% per poi ridursi al 13% nel 2007.
I rami di attività nei quali la perdita dei posti di lavoro è stata più intensa riguardano l'industria in senso stretto e l'agricoltura, mentre nei servizi è stato riscontrato un aumento degli occupati;
- l'attività creditizia ha evidenziato al giugno 2008 depositi totali (comprese le obbligazioni) per 47.825 milioni di Euro con un incremento, rispetto allo stesso periodo del 2007, pari al 5,05%. L'entità degli impieghi, per localizzazione della clientela e al lordo delle sofferenze, al settembre 2008, si è attestata su 52.968 milioni di euro con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari al 3,97% circa. Il livello delle sofferenze, dal giugno 2007 al giugno 2008, è passato da 3.908 milioni di euro a 3.338 milioni di euro con un decremento pari al 7,87% diminuzione che riteniamo dovuta alle cartolarizzazioni. Il rapporto sofferenze impieghi al giugno 2008 era del 6,34%.

Nella provincia di Catania:

- l'andamento dell'economia rilevata dagli aggregati creditizi al settembre 2008 mette in evidenza, rispetto al settembre 2007, uno sviluppo degli impieghi di 557,28 milioni di euro pari al 4,76% percentuale di crescita, questa, maggiore di quella regionale che è stata del 3,97%.
- la raccolta, al netto delle obbligazioni, in ambito provinciale nel periodo giugno 2007/giugno 2008 è cresciuta del 7,08%, la crescita, comprese le obbligazioni, è stata del 7,59%.

Nel circondario di Bronte :

- relativamente all'andamento del settore agricolo, l'anno 2008 non è stato anno di raccolta del pistacchio. La commercializzazione del raccolto precedente è avvenuta a prezzi crescenti comportando un rallentamento nell'alleggerimento dei magazzini.
La produzione di frutta è stata quasi assente a causa delle avversità atmosferiche.
Circa la produzione di olive il 2008 è stato anno di "scarica".
- il settore manifatturiero della lavorazione a façon di pantaloni e abbigliamento nella prima parte dell'anno, pur risentendo della concorrenza asiatica, ha continuato a mantenere adeguati livelli produttivi; più di recente, però, la soppressione di importanti commesse ha comportato la chiusura di diverse fabbriche;
- l'industria edile ha potuto beneficiare di appalti pubblici e privati ma di recente fonti del ramo hanno riferito di una caduta della domanda nel settore privato.
- nel settore dell'industria dolciaria è stata rilevata la nascita di nuove iniziative produttive.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio che portiamo alla Vostra attenzione, di cui la presente Relazione sulla Gestione è documento di accompagnamento, è il terzo redatto dalla Banca ed attiene al terzo esercizio sociale 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2008.

In conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca è tenuta, per la redazione del bilancio d'esercizio, ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed, ovviamente, le istruzioni inviate dalla Banca d'Italia a tutti gli Istituti di credito (circolare n. 262 del 22 dicembre 2005).

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il documento n. 2 di Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009 in considerazione delle attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale richiede di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito a:

1. presupposto della continuità aziendale;
2. descrizione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi finanziari, nonché il grado di esposizione a tali rischi;
3. verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore delle attività;
4. incertezze nell'utilizzo di stime.

Considerato quanto richiesto, il Consiglio di amministrazione, pur presenti le elevate incertezze riguardanti l'andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale, ha la ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa.

In merito a quanto evidenziato al punto sub 2) si rinvia all'apposita descrizione in nota integrativa e al punto "gestione dei rischi" della presente relazione con la precisazione che la banca non detiene attività finanziarie il cui valore possa essere influenzato dalla crisi finanziaria dei mutui americani "Subprime".

Con riferimento alle riduzioni per perdite di valore delle attività i criteri di ammortamento utilizzati appaiono congrui, né sono presenti avviamenti o titoli che hanno manifestato elementi di rischio di impairment.

Circa le incertezze nell'utilizzo delle stime, riteniamo che la fattispecie, con riferimento al nostro istituto, riguardi in massima parte i crediti verso la clientela ordinaria, in quanto con riferimento alle poste di bilancio dell'attivo le altre voci riguardano i crediti verso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari per l'interbancario detenuto presso lo stesso e gli impieghi in titoli di stato. Con riferimento al passivo di bilancio le poste oggetto di stima sono quasi assenti. Nella valutazione dei crediti si sono utilizzati criteri ispirati a ragionevole prudenza, per quanto possibile, considerate le elevate incertezze riguardanti l'andamento futuro dell'economia reale.

Per quanto concerne le imposte anticipate iscritte in bilancio sulle perdite fiscali dei primi tre esercizi della società e quindi illimitatamente recuperabili gli Amministratori ritengono ragionevole l'ammissione sulla loro recuperabilità alla luce della redditività prospettica della Banca.

RACCOLTA

La raccolta diretta della banca, comprese le operazioni di pronti contro termine (Euro 1.281.632) ha raggiunto la cifra di Euro 21.769.585, contro Euro 12.695.309 del 2007. L'incremento è stato di Euro 9.074.272 pari al 71,48%.

La raccolta indiretta si è attestata su Euro 16.830.744, in incremento di Euro 11.012.334 pari al 189,27%.

La raccolta complessiva è passata, quindi, da Euro 18.513.719 a Euro 38.600.329, con un incremento di Euro 20.086.610 pari al 108,5%.

Al fine di fornire un dato di riferimento si segnala che la raccolta, al netto delle obbligazioni, in ambito provinciale nel periodo da giugno 2007 a giugno 2008 è cresciuta del 7,08%, in ambito regionale del 6,02%.

Raccolta Diretta	2008	Comp.%	2007	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Depositi a risparmio	5.822.579	26,75%	1.676.690	13,21%	4.145.889	247,27%
Conti correnti clientela	14.665.374	67,37%	9.884.648	77,86%	4.780.726	48,37%
Pronti contro termine	1.281.632	5,89%	966.136	7,61%	315.496	32,66%
Altra raccolta	-	0,00%	167.835	1,32%	-167.835	100,00%
Totale	21.769.585	100,00%	12.695.309	100,00%	9.074.276	71,48%

Raccolta globale	2008	Comp.%	2007	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Raccolta diretta	21.769.585	56,40%	12.695.309	68,57%	9.074.276	71,48%
Raccolta indiretta	16.830.744	43,60%	5.818.410	31,43%	11.012.334	189,27%
Totale	38.600.329	100,00%	18.513.719	100,00%	20.086.610	108,50%

I dati della raccolta indiretta sono espressi al valore nominale per i titoli obbligazionari e ai prezzi di mercato per le azioni e fondi comuni di investimento

IMPIEGHI

Alla fine dell'esercizio l'entità degli impieghi, nei confronti della clientela ordinaria, al valore nominale, si è attestata su Euro 16.031.544, con una crescita, rispetto al 31/12/2007, di Euro 4.979.213 pari al 45,5%.

Come elemento di raffronto si precisa che l'andamento regionale ha registrato (settembre 2007 su settembre 2008) un incremento del 3,97%, quello provinciale, nello stesso periodo è stato del 4,76%.

Le partite anomale, sofferenze Euro 327.125, incagli Euro 484.091, crediti sconfinati da oltre 180 giorni Euro 256.880 (per questi ultimi l'importo, al netto di quelli sistemati e/o affidati nei primi mesi del 2009, si riduce a Euro 6.463) ammontavano complessivamente, al valore nominale, a Euro 1.068.096, pari al 6,55% del totale dei crediti sempre al valore nominale. Sulle partite anomale, al netto degli interessi di mora su sofferenze, sono state operate nell'esercizio svalutazioni per Euro 361.449. I fondi rischi in totale ammontano ad Euro 523.234 comprensivi di Euro 13.225 relativi agli interessi di mora sulle sofferenze e di Euro 74.824 a fronte dei crediti in bonis.

A fronte dei crediti in bonis sono stati effettuati nell'esercizio accantonamenti per Euro 20.883, che, in uno agli accantonamenti del 2007, elevano il fondo svalutazione per crediti in bonis ad Euro 74.824 (pari allo 0,50% del totale dei crediti al netto delle partite anomale) cifra, questa, - considerando, da un lato, che il 27% circa degli impieghi della banca è costituita da mutui ipotecari e, dall'altro, che gli impieghi si sono formati in periodi tutto sommato recenti - ritenuta in linea con il tasso annuo di decadimento degli impieghi che, nella provincia di Catania per le società non finanziarie e famiglie produttrici al settembre 2008, era pari a 0,923%.

Più in particolare se alle posizioni sconfinanti da oltre 180 si sommano quelle sconfinite da oltre 90 e fino a 180 giorni si perviene a un totale di Euro 345.798, che riguardano:

- n. 20 posizioni sconfinanti da oltre 90 giorni e fino a 180 giorni ammontanti a Euro 88.918;
- n. 12 posizioni sconfinanti da oltre 180 giorni ammontanti a Euro 256.880 e rappresentate da:
- euro 101.368 riguardante una posizione rientrata nel corso del 2009 nell'ambito dei fidi;
- euro 149.049 riguardanti n. 4 posizioni successivamente coperte da fidi;
- euro 6.463 riguardanti n. 7 posizioni di importo contenuto.

Per quanto precede, non considerando le posizioni sconfinanti fino a 180 giorni - nel complesso, considerato il numero, di importo medio contenuto - ma considerando quelle sconfinite da oltre 180 giorni limitatamente a Euro 6.463 in quanto non ancora sistemate, l'ammontare delle partite anomale si riduce a Euro 728.761 pari al 4,47% del totale dei crediti al valore nominale.

Crediti verso clientela al valore nominale	2008	Comp.%	2007	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Conti correnti ordinari	8.980.598	56,02%	5.905.211	53,43%	3.075.387	52,08%
Conti anticipi	978.467	6,10%	1.054.248	9,54%	-75.781	-7,19%
Mutui ipotecari	4.304.629	26,85%	3.028.041	27,40%	1.276.588	42,16%
Prestiti personali	1.440.725	8,99%	1.064.831	9,63%	375.894	35,30%
Sofferenze	327.125	2,04%	-	0,00%	327.125	100,00%
Totale	16.031.544	100,00%	11.052.331	100,00%	4.979.213	45,05%

ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

L'attività relativa ai servizi di investimento prestati alla clientela e quella avente ad oggetto i titoli di proprietà ha avuto inizio nel mese di gennaio 2007.

La banca in atto risulta autorizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- negoziazione per conto proprio;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti.

L'attività nei confronti dei clienti ha riguardato in parte il trasferimento da altre banche dei valori mobiliari che contribuiscono a formare la raccolta indiretta, attestatasi al 31 dicembre 2008, ad Euro 16.830.744 con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2007, di Euro 11.012.334 pari al 189,27%. Le operazioni di trasferimento non hanno consentito di percepire commissioni.

La liquidità della banca ha trovato allocazione in depositi interbancari presso l'ICBPI e la Banca d'Italia, in BOT e CCT e, verso la fine dell'esercizio, anche in BTP, per ammontari che di volta in volta hanno dovuto tenere presente da un lato l'andamento, nel sistema piuttosto lento, della raccolta e dall'altro le esigenze di erogazione dei crediti accordati alla clientela.

Nel corso del corrente esercizio, inoltre, è stata raccomandata, a tutto il sistema, da parte della Banca d'Italia maggiore attenzione all'andamento della liquidità in conseguenza del pericolo di effetti provenienti dal fenomeno dei mutui sub-prime che in atto sta sconvolgendo le borse mondiali compresa la nostra.

Relativamente all'andamento dei tassi, fra quelli interbancari, l'Euribor a tre mesi, in media, ha oscillato dal 4,927% di gennaio al 4,624% di marzo, al 5,001% di giugno, al 5,062 di settembre, al 3,431 di dicembre, al 1,997 di febbraio 2009. I tassi dei BOT a 6 mesi hanno oscillato dal 3,79% di gennaio 2008, al 4,43% di giugno, al 4,241 di settembre, al 1,902% di dicembre 2008 e al 1,236% del febbraio 2009.

I risultati economici conseguiti nel comparto hanno riguardato interessi su titoli per Euro 103.787 e interessi sull'interbancario per Euro 138.914.

I proventi per i servizi di investimento forniti alla clientela sono ammontati a Euro 18.730.

Il risultato della gestione dei titoli di proprietà, che ha avuto un carattere residuale avendo avuto per obiettivo prioritario lo sviluppo degli impieghi con la clientela ordinaria, ha prodotto utili di negoziazione per Euro 15.005 (al netto di perdite per Euro 1.261) e plusvalenze da valutazione per Euro 34.654. In totale Euro 49.659.

Il comparto, quindi, ha prodotto un risultato totale di Euro 311.090.

L'attività in titoli con la clientela ha consentito di realizzare la raccolta indiretta sotto indicata pari al 43,60% della raccolta complessiva.

Raccolta globale	2008	Comp.%	2007	Comp.%	Var.ass.	Var.%
Raccolta diretta	21.769.585	56,40%	12.695.309	68,57%	9.074.276	71,48%
Raccolta indiretta	16.830.744	43,60%	5.818.410	31,43%	11.012.334	189,27%
Totale	38.600.329	100,00%	18.513.719	100,00%	20.086.610	108,50%

I dati della raccolta indiretta sono espressi al valore nominale per i titoli obbligazionari e ai prezzi di mercato per le azioni e fondi comuni di investimento

ATTIVITA' CON L'ESTERO

Le procedure bancarie connesse non sono state ancora attivate, e pertanto il servizio non è ancora completamente disponibile per la clientela.

Nell'immediato comunque, è possibile la gestione di titoli esteri in quanto già ne sono stati trasferiti alla banca da clienti che hanno avviato rapporti. Si prevede il completamento delle procedure nei prossimi mesi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate, sono stati individuati con riferimento a quanto disposto dallo IAS n. 24, detti rapporti, alla data di bilancio, erano pari al 6,66% della raccolta diretta, al 4,52% di quella indiretta al netto delle azioni emesse dalla banca e al 6,73% degli impieghi al valore nominale.

I rapporti con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Nella nota integrativa parte H – Operazioni con parti correlate, queste ultime sono definite ed individuate evidenziando i rapporti intercorrenti con le medesime.

SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

La struttura organizzativa, nel complesso, è rimasta invariata rispetto a quanto segnalato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, ad eccezione del posizionamento della funzione di compliance attivata nel 2008 con il relativo regolamento.

Circa lo sviluppo dei servizi, nel corso del 2008:

- è stata attivata la procedura di cassa continua versamenti;
- è stata completata la gamma di prodotti assicurativi con le Assicurazioni auto;
- è stato attivato il servizio delle cassette di sicurezza presso la filiale di Catania;
- è stata attivata la procedura di portabilità dei mutui;
- sono state stipulate convenzioni per il collocamento dei servizi di leasing e factoring;
- è stata attivata la procedura della pratica elettronica di fido;
- è stata rinnovata la procedura di internet banking
- è stata attivata la nuova procedura delle deleghe bancarie;
- è stato attivato il convenzionamento degli esercenti con Key client.

Inoltre sono stati varati i seguenti regolamenti:

- codice etico;
- codice disciplinare;
- regolamento interno;
- regolamento incassi e pagamenti;
- regolamento del processo risparmio;
- regolamento per l'utilizzo della posta elettronica e della rete internet nel rapporto di lavoro;
- adeguamento delle norme antiriciclaggio.

Il 30 settembre 2008 la banca ha provveduto ad approvare il Resoconto del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), comprendendo il modello di governo del processo stesso e la relativa mappatura dei rischi, al fine di valutare l'adeguatezza del capitale della banca in rapporto alle varie tipologie di rischi.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

Così come previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, regola 26, allegato B, è stato regolarmente rivisto ed approvato il documento programmatico sulla sicurezza dei dati.

LE RISORSE UMANE

IL numero dei dipendenti è stato elevato da 12 a 13 con l'assunzione di un quadro direttivo adibito all'attività in titoli della filiale di Catania. I risultati di tale rafforzamento della struttura commerciale sono già evidenziati in bilancio con il significativo incremento della raccolta indiretta che sta continuando anche nel corrente esercizio.

Si segnala che nell'esercizio è stata effettuata formazione in aula nella materia dell'antiriciclaggio per tutto il personale e nella materia delle assicurazioni limitatamente al personale adibito al servizio. Il personale, inoltre, è stato costantemente impegnato nella manutenzione delle procedure informatiche anche con formazione presso il CSE, centro elaborazione dati a cui è affidata la gestione dei servizi informatici aziendali.

LA GESTIONE DEI RISCHI

I principali rischi incombenti sull'attività bancaria, per i quali la normativa prevede che siano fornite informazioni nella nota integrativa, riguardano:

- il rischio di credito;
- i rischi di mercato:
 1. di tasso di interesse
 2. di prezzo
 3. di cambio
- il rischio di liquidità;
- i rischi operativi.

Pur rinviando alla nota integrativa per maggiori dettagli informativi, in questa sede segnaliamo che i dati al 31 dicembre 2008 non evidenziano rischi di mercato e di liquidità particolari.

Con riferimento ai rischi di mercato e di liquidità, la banca nell'esercizio ha effettuato impieghi in titoli di Stato (BOT, CCT e BTP) e nell'interbancario in misura tale da tenere presente gli importi dei fidi accordati alla clientela ordinaria, al fine di gestire prontamente e rapidamente eventuali richieste di erogazione. L'interbancario in massima parte è stato depositato presso l'ICBPI.

I rischi di tasso di interesse sono relativi alle operazioni a tasso fisso con la clientela (in massima parte mutui) e a impieghi in Buoni Poliennali del Tesoro (BTP).

Più in particolare gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione, volti alla gestione del portafoglio titoli di proprietà, sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di una politica ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce nella gestione di un portafoglio di titoli dello stato italiano connotato in genere e in parte da una duration contenuta.

Con riferimento al rischio di credito, il controllo è attuato con un ben definito iter nella fase istruttoria e con la sorveglianza delle relazioni attraverso la rilevazione di anomalie con procedure informatiche.

La riclassificazione dei dati forniti dai clienti (bilanci o inventari di beni) permette di disporre di informazioni e indicatori di natura patrimoniale, finanziaria e reddituale utilizzate nel processo di affidabilità.

La banca ha varato nel 2008 la procedura di pratica elettronica di fido che consente una migliore gestione delle informazioni che concorrono al processo di affidabilità e nel 2009:

- una procedura di monitoraggio e controllo del rischio di credito cui è associato un sistema di scoring determinato anche sulla base dell'analisi dei flussi di ritorno della centrale rischi;
- una procedura per la segnalazione dei pregiudizievoli di conservatoria, camerali, di tribunale e dei protesti.

Il sistema delle deleghe in materia di erogazione del credito è sempre articolato su tre livelli (Preposti, Direttore Generale e Consiglio di amministrazione) con lo scopo di garantire sane e prudenti regole di erogazione e gestione.

Nel processo dei fidi la banca si avvale anche della base dati della centrale dei rischi di CRIF e della centrale dei rischi di Banca d'Italia che, da gennaio del corrente anno, è stata unificata con quella associativa.

PROCESSO ICAAP

Il 30 settembre 2008 la banca ha provveduto ad approvare il Resoconto del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) comprendendo il modello di governo del processo stesso e la relativa mappatura dei rischi, al fine di valutare l'adeguatezza del capitale della banca in rapporto alle varie tipologie di rischi che con riferimento al processo attengono al:

- Rischio di credito comprendente anche quello di controparte;
- Rischio di mercato:
 1. di tasso di interesse;
 2. di prezzo;
 3. di cambio.
- Rischio operativo;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse per le attività diverse dalla negoziazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio derivante da cartolarizzazioni;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

Sulla base della rilevazione effettuata, l'assorbimento di capitale, con riferimento ai dati al 30 giugno 2008 e per i rischi quantificabili, è stato determinato in Euro 1.755.363 contro un patrimonio di vigilanza alla stessa data di Euro 6.920.622.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio l'aggiornamento del rendiconto ICAAP è in corso di predisposizione. Nel complesso, non si sono rilevati significativi fattori di scostamento rispetto ai dati del 30 giugno.

PATRIMONIO

Il patrimonio netto della banca, al 31 dicembre 2008, era pari a 7.319.971, costituito dal capitale sociale depurato delle perdite di esercizio al 31 dicembre 2006 e 2007.

Alla data del 31 dicembre 2008, il patrimonio netto sopra indicato di Euro 7.319.971 per effetto della perdita dell'esercizio 2008 (Euro 658.853) e della variazione negativa delle riserve per effetto della valutazione dei titoli disponibili per la vendita (Euro 11.402) – si riduce a Euro 6.649.716.

Il patrimonio di Vigilanza, al 31 dicembre 2008, si è attestato a Euro 6.639.976, le attività di rischio ponderate nette alla data di bilancio ammontavano a Euro 15.782 mila circa, pertanto, considerato il requisito prudenziale del 8%, l'eccedenza di capitale è di Euro 5.193 mila.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla banca operazioni aventi ad oggetto le proprie azioni.

Come indicato nella nota integrativa, a cui si rinvia per maggiori dettagli, la consistenza del patrimonio attuale è tale da permettere il raggiungimento del volume di impieghi necessari per garantire la redditività della Banca.

CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio 2008 i ricavi complessivi sono cresciuti di Euro 984.143 pari al 83,38% e sono ammontati a Euro 2.164.412 di cui:

- Interessi attivi per Euro 1.715.487, cresciuti di Euro 801.437 pari all' 87,66% (nell'esercizio 2007 gli interessi attivi erano ammontati a Euro 914.140);
- commissioni attive per Euro 212.810, cresciute di Euro 95.077 pari al 80,75% (nell'anno 2007 le commissioni erano ammontate a Euro 117.733);
- risultato dell'attività di negoziazione Euro 49.659, contro Euro 3.240 dell'esercizio precedente;
- altri proventi Euro 186.456, contro Euro 145.156 del 2007.

Il margine di interesse, di Euro 1.309.535, è cresciuto del 80,50% (nel 2007 era stato di Euro 725.522) e proviene da interessi attivi, per Euro 1.715.487 (da clientela ordinaria per Euro 1.472.786 e titoli e tesoreria per Euro 242.701), e passivi per Euro 405.952.

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 1.539.362 ed è cresciuto del 88,03% (nell'anno 2007 era stato di Euro 818.649). Il predetto margine è conseguenza della somma, al margine di interesse, del saldo positivo di Euro 180.168 fra commissioni attive e commissioni passive e del risultato netto dell'attività di negoziazione, di Euro 49.659. Il margine di intermediazione, diminuito delle rettifiche di valore sui crediti verso la clientela, ammontanti a Euro 371.091 (al netto di riprese di valore per Euro 11.241), porta a un margine finanziario di Euro 1.168.271, che nel 2007 era stato di Euro 682.720, per cui risulta essere in incremento di Euro 485.551 pari al 71,12%.

I costi operativi sono ammontati a Euro 2.034.744 e sono cresciuti di Euro 153.544 pari al 8,16%, in quanto nel 2007 detta voce ammontava a Euro 1.881.200.

Essi sono costituiti da:

- spese per il personale Euro 1.202.198, in incremento del 8,47% in conseguenza del rinnovo del contratto di lavoro dei bancari e dell'assunzione di una unità con decorrenza dicembre 2008 (nel 2007 la voce era ammontata a Euro 1.108.340);
- altre spese amministrative Euro 851.676 in incremento di Euro 84.286 pari al 10,98% (nel 2007 la voce ammontava ad Euro 767.390, al netto dei compensi del collegio sindacale, che nel 2008 sono stati riclassificati fra le spese del personale, come richiesto da apposita circolare di Banca d'Italia sui bilanci bancari);
- rettifiche di valore (ammortamenti) su attività materiali ed immateriali Euro 101.528 (nel 2007 Euro 88.930).

Sommando al margine finanziario di Euro 1.168.271 il saldo positivo fra proventi di gestione e oneri, per Euro 120.658 (nel 2007 Euro 83.460), e depurando il risultato dai costi operativi di Euro 2.034.744, si perviene a una perdita della gestione corrente di Euro 866.473 (in diminuzione rispetto al precedente esercizio del 27,70%). Per effetto della detrazione del saldo di Euro 207.620 fra imposte correnti (IRAP Euro 20.000), anticipate (Euro 228.090) e quelle differite (Euro 470), la perdita della gestione corrente si riduce a Euro 658.853 in diminuzione rispetto all'esercizio 2007 del 27,28%.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso dell'esercizio la liquidità netta assorbita è stata di Euro 133.643. In particolare la gestione operativa ha assorbito liquidità per Euro 188.914, lo bilancio fra attività e passività finanziarie ha generato liquidità per Euro 174.846 determinando un saldo negativo dell'attività operativa di euro 14.068. L'attività di investimento infine ha richiesto un contributo di liquidità di Euro 119.576 determinato dall'acquisto di attività materiali ed immateriali.

CRITERI NELL'ATTIVITA' MUTUALISTICA

Lo statuto della banca all'Art. 2 recita:

“Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la Società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative, e inoltre, di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio. Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, dà preferenza ai soci e alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione.”

L'impegno della banca già in questa prima fase della propria esistenza è quello della piena attuazione della previsione statutaria. In presenza di gestioni economiche positive saranno sviluppati programmi di maggiore ulteriore attenzione verso il comparto sociale e l'ambiente economico di riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Al fine di essere conformi alle indicazioni del richiamato articolo 2428 del codice civile si rappresenta che:

- la Banca non ha svolto nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo;
- non sono presenti società controllate, collegate, controllanti o sottoposte a comune controllo di quest'ultime;
- nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni aventi natura atipica e/o inusuale;
- per quanto concerne l'informativa sui rischi si rinvia ad apposita sezione della nota integrativa e all'apposito punto di questa relazione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 19 marzo 2009, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Si precisa, inoltre, che la Banca non presenta alcuna attività finanziaria il cui valore possa essere influenzato dalla crisi finanziaria dei mutui americani "Subprime" manifestatasi nel corso del mese di agosto del 2007, continuata nel corso del 2008 e che dura tutt'ora.

Nella relazione sulla gestione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2007 ed approvato dall'assemblea dei soci alla fine di aprile dello scorso anno, fu messo in evidenza:

- che "per l'esercizio 2008, confidando in una adeguata crescita della raccolta, che già sta avvenendo, per effetto di specifiche politiche di mercato, l'obiettivo è quello di pervenire almeno al pareggio economico dell'esercizio attraverso, principalmente, lo sviluppo del margine di interesse realizzato in massima parte con gli impieghi verso la clientela ordinaria".

Come già messo in evidenza nel commento ai singoli comparti:

- gli impieghi con la clientela ordinaria, attestatosi su Euro 16.031.544, sono cresciuti, rispetto al 31/12/2007, di Euro 4.979.213 pari al 45,5%, contro una crescita del sistema segnalata da ABI per i 12 mesi terminati a dicembre del 4,50%. Anche a livello provinciale la crescita nei 12 mesi terminati a settembre 2008 è stata di 4,76%; l'incremento dal 31/12/2007 al 30/9/2008 è stato del 3,54%. La crescita degli impieghi della banca su 12 mesi (dicembre su dicembre) è stata del 45,5%;
- la raccolta diretta attestatosi su Euro 21.769.585, rispetto al 31/12/2007 è cresciuta di Euro 9.074.272, pari al 71,48% contro una crescita del sistema segnalata da ABI, per i 12 mesi terminati a dicembre, del 13,08%. A livello provinciale, nei 12 mesi terminati a giugno, l'aggregato, comprendenti le obbligazioni, è cresciuto del 6,87%.
- la raccolta indiretta si è attestata su Euro 16.830.744, in incremento di Euro 11.012.334 pari al 189,27%.
- la raccolta complessiva è passata, quindi, da Euro 18.513.719 a Euro 38.600.329, con un incremento di Euro 20.086.610 pari al 108,5%.

Per effetto dei dati sopra indicati, che evidenziano notevoli incrementi dei volumi rispetto al sistema, il rapporto impieghi/raccolta si è attestato nell'74,88% ma il margine di interesse realizzato, pur anch'esso in notevole incremento di Euro 584.014 pari al 80,50%, purtroppo non è stato sufficiente a consentire il raggiungimento dell'obiettivo che ci si era prefissato a causa:

- dell'andamento della raccolta che, nonostante i significativi incrementi, non è stata in linea con i tempi e, per buona parte dell'anno, con l'ammontare della domanda di credito sollecitata;
- della necessità di detenere liquidità a livelli prudenziali, infatti, nel corso dell'esercizio fino alla fine del terzo trimestre, per evitare rischi di improvvisi utilizzi di fidi inutilizzati, siamo intervenuti sui clienti che avevano utilizzi parziali degli affidamenti. Solo nel quarto trimestre abbiamo potuto ottenere un incremento di raccolta che ha consentito una dilatazione degli impieghi.

A quanto sopra può anche aggiungersi che non è stato possibile avvantaggiarsi dei possibili proventi dell'attività in titoli con la clientela in quanto, nonostante il notevole incremento della raccolta indiretta, cresciuta di Euro 11.012.334 pari al 189,27%, l'incremento è avvenuto in maniera significativa verso la fine dell'esercizio e l'andamento dei mercati finanziari non è stato favorevole.

Solo nel mese di dicembre e con riferimento allo stesso mese è stato rilevato, con i limiti segnaletici dei conti economici mensili, un quasi pareggio economico anche in considerazione di un favorevole risultato nella negoziazione dei titoli di proprietà.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione del corrente esercizio, pur presenti le elevate incertezze connesse all'evoluzione dei mercati finanziari e dell'economia reale, si ritiene di potere registrare risultati economici positivi.

Sig. soci,

il bilancio che vi sottoponiamo, assoggettato a revisione contabile dalla società KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 2409 – ter del codice civile e ai sensi degli articoli 116 e 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come indicato nell'apposita relazione di revisione allegata, si sostanzia nel seguente:

STATO PATRIMONIALE

Totale attivo		Euro 29.298.255
Passività	Euro 22.648.539	
Capitale	Euro 8.500.000	
Riserve	Euro (1.191.431)	
Totale passivo		Euro 29.957.108
Perdita d' esercizio		Euro 658.853

In conformità a quanto stabilito dalla legge e dallo statuto sociale, Vi invitiamo ad approvarlo nei suoi elementi patrimoniali ed economici in uno alla proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio di Euro 658.853;

L'ASSETTO PATRIMONIALE

Se la nostra proposta di rinvio della perdita al futuro esercizio verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà la seguente composizione:

Capitale n. 1.700.000 azioni di nominali Euro 5 cadauna	Euro 8.500.000
Perdite d'esercizio	Euro (658.853)
Riserve	Euro (1.191.431)
Patrimonio	Euro 6.649.716

Signori soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2008, l'Amministrazione invita l'assemblea ad assumere, letta la relazione del Collegio Sindacale, la seguente deliberazione:

“ L'assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare dell'Etna, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008 e la proposta di rinvio all'esercizio successivo della perdita dell'esercizio di Euro 658.853, preso atto della relazione dei Sindaci e di quella della Società di Revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della nota integrativa

approva

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2008 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e connessa nota integrativa; bilancio che presenta una perdita di Euro 658.853.

Concludendo, rivolgiamo un vivo ringraziamento a tutti i Soci e ai Clienti per il consenso accordato.

Al Collegio Sindacale, impegnato sempre più ad interpretare con rigore e professionalità le proprie delicate funzioni, va il nostro apprezzamento per la costante e proficua attività profusa a favore dell'Istituto.

Ringraziamo il Direttore Generale, il personale direttivo e tutto il personale della Banca per il notevole impegno dimostrato nello svolgimento dell'attività.

Un sentito ringraziamento va anche a quanti ci hanno assistito e consigliato e in particolare:

- al Direttore e ai funzionari della Banca d'Italia di Catania;
- all'Associazione Bancaria Italiana;
- all'Associazione nazionale fra le banche Popolari Italiane;
- all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane;
- al C.S.E. di San Lazzaro di Savena;
- a SECETI S.p.A.;
- alla KPMG S.p.A.;
- alla società DELOITTE ERS S.r.l.;
- a tutti gli Istituti di credito nostri Corrispondenti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Notaio Filippo Azzia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 dicembre 2008

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Soci,

Ai sensi dell'art. 2429 del codice civile Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio sociale 2008 e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge e di vigilanza.

Il bilancio chiuso al 31/12/2008, redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

Il controllo contabile secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto è stato affidato alla società di revisione KPMG S.p.A. con delibera dell'Assemblea dei soci del 20/04/2008, e sarà pertanto questa società che sottoporrà alla vostra attenzione la relazione prevista dall'art. 2409 ter c.c.

In ossequio al disposto dell'art. 150 comma 3 D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2409 septies del codice civile abbiamo scambiato con la società di revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Tali scambi hanno determinato reciproci consensi.

Nel corso dell'esercizio 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ai sensi dell'art. 2403 c.c. essendo l'attività di controllo contabile esercitata ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. dalla società di revisione KPMG SpA

In particolare:

- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2008, a tutte le 41 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e diamo atto che nel loro svolgimento sono state rispettate le norme statutarie e civilistiche che ne regolano il funzionamento;
- ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi o tali da compromettere il patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della banca, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e dal responsabile del controllo interno, nonché con incontri con la Società di Revisione KPMG e informazioni acquisite dalla funzione di internal audit svolta dalla società "Deloitte ERS srl". Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia. Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione;
- abbiamo infine esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2008, il 3° dalla fondazione della banca, il quale sinteticamente espone i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'Attivo			Euro	29.298.255
Totale delle Passività	Euro	22.648.539		
Capitale Sociale	Euro	8.500.000		
Riserve	Euro	-1.191.431		
Perdita d'Esercizio	Euro	- 658.853		
Totale Passivo e Patrimonio netto			€uro	29.298.255

L'elaborato, predisposto e messo a disposizione in tempo utile dal Consiglio di amministrazione, ha consentito lo svolgimento delle attività di verifica volta ad accertare la formazione e struttura in termini di impostazione generale nonché l'adozione ed applicazione dei principi che ne regolamentano la stesura.

L'impostazione data appare del tutto conforme agli schemi obbligatori previsti dalla vigente normativa specifica, con possibilità di riscontro di ciascuna voce con quella corrispondente del precedente esercizio, rendendosi per tale verso possibile una analisi comparativa.

A nostro giudizio il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della banca.

Questo collegio in osservanza dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 58/98, a conclusione della relazione, esprime parere favorevole sia all'approvazione del Bilancio chiuso il 31/12/2008, così come formulato dal Consiglio di amministrazione, sia alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio conseguito.

IL Collegio desidera ringraziare il Presidente del Consiglio, gli Amministratori, la Direzione ed il personale amministrativo della Banca per la collaborazione data nello svolgimento dei propri compiti.

Bronte, 30/03/2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Alberto Caserta

Sindaco: Alfio Randazzo

Sindaco: Giuseppe Nigro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Voci dell'attivo		12/2008		12/2007	
10.	Cassa e disponibilità liquide		422.652		556.295
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.670.398		1.988.300
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.997.415		3.021.374
60.	Crediti verso banche		6.613.148		2.426.443
70.	Crediti verso clientela		15.508.310		10.913.413
110.	Attività materiali		456.986		431.688
120.	Attività immateriali		9.740		17.831
130.	Attività fiscali b) anticipate	702.834	702.834	474.930	474.930
150.	Altre attività		916.772		793.277
TOTALE DELL'ATTIVO			29.298.255		20.623.551

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Voci del passivo e del patrimonio netto		12/2008		12/2007	
20.	Debiti verso clientela		21.769.585		12.695.309
80.	Passività fiscali		20.470		-
	a) correnti	20.000			
	b) differite	470		-	
100.	Altre passività		761.301		557.721
110.	Tattamento di fine rapporto del personale		97.183		50.550
130.	Riserve da valutazione		(12.570)		(1.168)
160.	Riserve		(1.178.861)		(272.852)
180.	Capitale		8.500.000		8.500.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio		(658.853)		(906.009)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			29.298.255		20.623.551

CONTO ECONOMICO					
Voci		31/12/2008		31/12/2007	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.715.487		914.140	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(405.952)		(188.618)	
30.	Margine di interesse		1.309.535		725.522
40.	Commissioni attive	212.810		117.733	
50.	Commissioni passive	(32.642)		(27.846)	
60.	Commissioni nette		180.168		89.887
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		49.659		3.240
120.	Margine di intermediazione		1.539.362		818.649
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(371.091)	(371.091)	(135.928)	(135.928)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		1.168.271		682.721
150.	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.202.198) (851.676)	(2.053.874)	(1.108.340) (767.390)	(1.875.730)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(93.164)		(82.338)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(8.364)		(6.592)
190.	Altri oneri/proventi di gestione		120.658		83.460
200.	Costi operativi		(2.034.744)		(1.881.200)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		(866.473)		(1.198.479)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente		207.620		292.470
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		(658.853)		(906.009)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio		(658.853)		(906.009)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008													
Variazioni dell'esercizio													
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 31.12.07	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.08	Patrimonio netto al 31.12.08	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:			8.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.500.000
a) azioni ordinarie													
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:			(377.205)	(906.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.283.214)
a) di utili			104.353										104.353
b) altre													
Riserve da valutazione:			(1.168)		(11.402)								(12.570)
a) disponibili per la vendita													
b) copertura flussi finanziari													
c) altre (da dettagliare)													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio			(906.009)	906.009								(658.853)	(658.853)
Patrimonio netto			7.319.971		11.402							(658.853)	6.649.716

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2008		
Metodo diretto		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	(188.914)	(834.785)
- interessi attivi incassati (+)	1.580.091	685.773
- interessi passivi pagati (-)	(404.810)	(185.608)
- commissioni nette (+/-)	152.069	78.777
- spese per il personale (-)	(1.013.854)	(859.782)
- altri costi (-)	(653.977)	(664.141)
- altri ricavi (+)	165.976	115.004
- imposte e tasse (-)	(14.409)	(4.808)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(8.639.208)	(6.404.674)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(746.517)	(1.923.253)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.013.209	(3.030.764)
- crediti verso clientela	(4.646.650)	(10.454.405)
- crediti verso banche a vista	(3.771.055)	9.497.024
- crediti verso banche altri crediti	(95.171)	(156.397)
- altre attività	(393.024)	(336.879)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.814.054	7.506.033
- debiti verso clientela	9.243.716	7.522.898
- altre passività	(429.662)	(16.864)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(14.068)	266.575
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	(119.576)	(65.476)
- acquisto di attività materiali	(118.462)	(51.471)
- acquisto di attività immateriali	(1.114)	(14.005)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(119.576)	(65.476)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(133.643)	201.099

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	556.295	355.196
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(133.643)	201.099
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	422.652	556.295

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti al 31 dicembre 2008, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, esso è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

1. Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.
2. Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
3. Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Per quanto concerne alle altre informazioni richieste dalla legge si fa rinvio alla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.
4. Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
5. Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
6. Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. All'interno del presente bilancio lo schema di conto economico e gli schemi di nota integrativa inerenti le spese generali (voci 150 a) e b)) sono stati modificati, nei valori relativi al 2007, per tenere conto delle nuove disposizioni di Banca d'Italia che richiedono l'inserimento dei compensi spettanti ai componenti del collegio sindacale tra le spese del personale e non tra le altre spese amministrative come avveniva sino all'esercizio 2007.

I valori contenuti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità di euro. La nota integrativa, di contro, è redatta in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo diretto.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 19/03/2009 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

In linea di principio il bilancio di esercizio risulta soggetto a stime e valutazioni che potrebbero avere conseguenze significative sui valori iscritti nello stato patrimoniale (attività e passività finanziarie, crediti, fondi per rischi ed oneri) e nel conto economico. Tuttavia, nello specifico, per quanto concerne la nostra azienda riteniamo che tale problema risulti contenuto in quanto le attività finanziarie sono costituite da titoli dello Stato italiano quotati su mercati regolamentati, i crediti formano oggetto di una prudente valutazione basata sul presumibile valore di recupero degli stessi, le passività finanziarie sono costituite da poste a vista e non sono presenti fondi rischi ed oneri.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto alla revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

Nella presente voce vengono allocate le attività finanziarie che formeranno oggetto di trading nel breve periodo, allo scopo di realizzare le variazioni di prezzo che si evidenziano sui mercati attivi, nonché eventuali strumenti derivati che non vengono utilizzati a scopo di copertura o in relazione ai quali quest'ultima si riveli inefficace.

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie destinate alla predetta categoria (detta anche "HFT" Held For Trading) vengono rilevate allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario, alla data di regolamento (settlement date), nel caso di azioni o titoli di debito, ed al momento della sottoscrizione, nel caso degli strumenti derivati, sulla base del prezzo pagato con l'esclusione dei costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Il criterio utilizzato per la valutazione delle attività finanziarie ricondotte alla presente categoria è il fair value nell'accezione fissata dai nuovi principi contabili internazionali, ovvero il corrispettivo che viene pagato in una libera transazione tra soggetti ugualmente consapevoli. In particolare, per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati.

Relativamente al criterio di determinazione delle rimanenze, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi IAS/IFRS, FIFO o costo medio ponderato, si è deciso di optare per quest'ultimo e di estenderlo a tutte le categorie del portafoglio titoli.

Criteria di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

In ossequio al dettato dei Principi Contabili Internazionali le variazioni, positive e negative, di fair value prodotte dalle attività finanziarie classificate in questa voce vengono imputate direttamente a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di classificazione

Nella categoria in questione, avente natura residuale, vengono allocate le attività finanziarie non altrimenti classificabili (ovvero non riconducibili ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti verso banche e crediti verso clientela). Sono destinate a tale voce anche le partecipazioni detenute che non rispondono al dettato degli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture).

Criteria di iscrizione

Le attività riconducibili a tale categoria vengono iscritte al fair value, comprensivo di eventuali costi e ricavi di transazione, sulla base della data di regolamento allorquando la Banca diventa parte del contratto concernente lo strumento finanziario.

Criteria di valutazione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene mediante l'uso congiunto dei concetti di fair value e di costo ammortizzato. Per la determinazione del primo si seguono i criteri di seguito riportati: per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione (mark to market). Per i titoli non quotati si assume quale fair value il valore determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengano conto di tutte le componenti di rischio associate alle diverse tipologie di strumenti finanziari considerati.

Le variazioni relative al fair value vengono ricondotte a patrimonio netto in un'apposita riserva vincolata, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Lgs. 38/05. Per la determinazione del costo ammortizzato si procede all'attualizzazione dei flussi di cassa mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Infine, le partecipazioni non di controllo, acquisite per scopi non speculativi, vengono valutate al fair value o, qualora quest'ultimo non fosse determinabile in modo attendibile, al costo quale sostituto del fair value.

Criteria di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate, in prima battuta, a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato. In caso di vendita dello strumento finanziario la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita, sino a concorrenza, alla voce del conto economico "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Qualora le attività classificate in questa voce risultino oggetto di impairment e di successiva ripresa di valore occorre distinguere: se trattasi di titoli di debito entrambi gli effetti vanno a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Altrimenti, in caso di titoli di capitale, le variazioni negative sono imputate a costi alla voce citata, mentre le riprese sono ricondotte a patrimonio netto.

3. Crediti

Criteria di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela ordinaria erogati direttamente, aventi pagamenti certi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteria di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di erogazione o di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto. Il credito viene iscritto sulla base del fair value comprensivo di costi e ricavi direttamente riconducibili al singolo rapporto e che non abbiano la natura di recuperi di spesa o normali costi di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

I crediti a breve termine (entro 18 mesi) o a scadenza indeterminata sono valutati al costo. Quelli a media/lunga scadenza vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato che attraverso l'uso di un criterio

finanziario, tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione su tutta la vita residua dello strumento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, in funzione del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati e il valore di prima iscrizione.

In sede di redazione del bilancio annuale e delle situazioni semestrali, il portafoglio crediti viene assoggettato ad una verifica complessiva allo scopo di stabilire se, in seguito a circostanze verificatesi dopo l'iscrizione, alcuni rapporti presentino oggettive evidenze di perdita.

La perdita di valore sui singoli crediti è data dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

1. valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
2. del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
3. tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero ;
- tempi attesi di recupero stimati su basi storico – statistiche;
- tassi di attualizzazione originari o tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento;
- tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengono meno i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati direttamente a conto economico così come le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

4. Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali sono costituite da mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche utilizzati dalla Banca per il normale svolgimento della propria attività.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto, incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Criteria di valutazione

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico determinato in funzione della stimata vita residua del bene e nella presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero. Qualora nel corso dell'esercizio si verificino circostanze, esogene o endogene, che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato ad impairment-test allo scopo di determinare l'eventuale rettifica di valore. Inoltre, se in un periodo successivo venissero meno le cause che hanno generato la rettifica di valore, l'attività potrà essere rivalutata, nel limite del valore che avrebbe avuto nel caso in cui non fosse mai stato calcolato l'impairment.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Le perdite derivanti da impairment e le corrispondenti riprese sono anch'esse ricondotte a conto economico alla voce citata.

5. Attività immateriali

Criteria di classificazione

Vengono classificate in questa voce quelle attività che, sebbene immateriali, siano comunque singolarmente identificabili ed in grado di fornire benefici economici futuri. In particolare, oneri per l'acquisto d'uso di software.

Le spese incrementative su beni di terzi (costituite da oneri pluriennali rappresentate dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà), per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività", come previsto dalla Circolare n. 262/05 emanata dalla Banca d'Italia.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Le attività in questione sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad impairment-test.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo dello stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni. Per le spese incrementative su beni di terzi, le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate in conto economico alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, ai sensi dello IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. La valutazione attuariale (affidata ad un attuario esterno indipendente) è basata, così come prevedono gli artt. 64-66 dello IAS 19 sul "Projected Unit Credit Method" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La differenza tra il dato civilistico dell'accantonamento ed il calcolo ottenuto con metodo attuariale viene imputata a conto economico.

7. Fiscalità corrente e differita

a) Criteria di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) Criteria di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

d) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato

fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

8. Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Le passività comprese in questa voce comprendono tutte le forme tecniche di raccolta, ossia strumenti finanziari diversi dalle passività di negoziazione, riconducibili alle categorie “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione”.

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale viene effettuata, al momento di ricezione delle somme sulla base del corrispettivo incassato al lordo di eventuali costi o ricavi di transazione.

Criteria di valutazione

Le poste in questione vengono valutate al costo, nel caso di rapporti entro il breve termine, ovvero al costo ammortizzato, per quelli a medio/lungo termine, con la determinazione del tasso di interesse effettivo. Quest'ultimo è il tasso che rende uguali la sommatoria dei flussi di cassa futuri stimati ed il valore di prima iscrizione.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento della estinzione o del rimborso.

Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi vengono imputati a conto economico alla voce “interessi passivi”.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Attivo****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
a) Cassa	414	351
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	9	205
Totale	423	556

L'importo indicato sub b) è costituito dal saldo del conto di deposito acceso presso la Banca d'Italia, filiale di Catania.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	2.670	-	1.968	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.670	-	1.968	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	20	-
Totale A	2.670	-	1.988	-
B Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	--
Totale B	-	-	-	-
Totale (A+B)	2.670	-	1.988	-

Le attività cedute e non cancellate, di cui al punto 6 della colonna relativa al 2007, riguardano titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria. Al 31/12/2008 non erano presenti operazioni di pct su titoli HFT.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2.670	1.968
a) Governi e Banche Centrali	2.670	1.968
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	20
a) Governi e Banche Centrali	-	20
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	2.670	1.988
B. Strumenti derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	2.670	1.988

I titoli di debito, indicati al punto 1 a) sono costituiti da titoli emessi dallo Stato italiano.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.968	-	-	-	1.968
B. Aumenti	7.517	-	-	-	7.517
B1. Acquisti	7.441	-	-	-	7.441
B2. Variazioni positive di fair value	35	-	-	-	35
B3. Altre variazioni	41	-	-	-	41
C. Diminuzioni	6.815	-	-	-	6.815
C1. Vendite	5.800	-	-	-	5.800
C2. Rimborsi	962	-	-	-	962
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	53	-	-	-	53
D. Rimanenze finali	2.670	-	-	-	2.670

Come precedentemente indicato, su questa tipologia di portafoglio non erano presenti attività cedute e non cancellate (pct).

Le variazioni positive di fair value, di cui al punto B.2 sono state determinate dal confronto tra il prezzo di mercato (quotazione su MTS) ed il prezzo medio di carico dei titoli presenti in portafoglio. In particolare, la voce risulta principalmente costituita dalla performance di un CCT (codice ISIN IT0003993158) proseguita anche nel corso dei primi giorni del 2009 dando luogo ad ulteriori proventi.

Le altre variazioni in aumento sono costituite da utili da negoziazione (€/mgl. 16) e dalla differenza tra il prezzo di acquisto e il valore nominale calcolata sulla base del principio del pro-rata temporis (€/mgl. 25).

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono a perdite da negoziazione (€/mgl. 1) ed alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore nominale calcolata sulla base del principio del pro-rata temporis (€/mgl. 52).

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40*4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	707	-	2.075	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	707	-	2.075	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.290	-	946	-
Totale	1.997	-	3.021	-

I titoli di debito, indicati al punto 1, sono costituiti da CCT emessi dallo Stato italiano.

Le attività cedute e non cancellate, di cui al punto 6, riguardano titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Titoli di debito	707	2.075
a) Governi e Banche Centrali	707	2.075
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.290	946
a) Governi e Banche Centrali	1.290	946
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.997	3.021

I titoli di debito, indicati al punto 1 a), sono costituiti da CCT emessi dallo Stato italiano.

Le attività cedute e non cancellate, di cui al punto 6, riguardano titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.075	-	-	-	2.075
B. Aumenti	8	-	-	-	8
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	8	-	-	-	8
C. Diminuzioni	1.377	-	-	-	1.377
C1. Vendite	1.012	-	-	-	1.012
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	12	-	-	-	12
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	352	-	-	-	352
D. Rimanenze finali	707	-	-	-	707

La tabella non comprende la quota di titoli impegnata in operazioni di pronti contro termine (attività cedute e non cancellate).

I titoli di debito di cui alla presente tabella sono costituiti da CCT emessi dallo Stato italiano.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	6.613	2.426
1. Conti correnti e depositi liberi	6.362	2.270
2. Depositi vincolati	251	156
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	6.613	2.426
Totale (fair value)	6.613	2.426

I rapporti con banche sono intrattenuti esclusivamente con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari (ICBPI), essendo stato chiuso in corso d'anno il rapporto con il Banco di Sicilia. I depositi vincolati sono costituiti dal deposito acceso presso l'ICBPI per l'assolvimento, in modalità indiretta, dell'obbligo di riserva.

Fra i conti correnti è presente il conto corrente acceso presso l'ICBPI – Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, il cui saldo, di €/mgl. 500, è costituito a cauzione dell'emissione di assegni circolari.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70*7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Conti correnti	8.285	5.616
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	4.283	3.013
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.402	1.056
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	918	1.049
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	620	179
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	15.508	10.913
Totale (fair value)	16.444	11.295

I crediti a valore nominale, al 31/12/2008, ammontano ad €/mgl 16.031. I fondi per svalutazione dei crediti, al 31 dicembre 2008, ammontano ad € 523.234, di cui € 448.410 a copertura di rischi specifici delle posizioni anomale ed € 74.824 a copertura di rischi generici relativi ai crediti in bonis.

Il fair value dei crediti verso la clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base ad una curva di tassi risk free.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	14.888	10.734
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	14.888	10.734
- imprese non finanziarie	9.076	6.408
- imprese finanziarie	50	30
- assicurazioni	-	-
- altri	5.762	4.296
3. Attività deteriorate:	620	179
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	620	179
- imprese non finanziarie	446	119
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	174	60
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	15.508	10.913

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110*11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	457	432
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	108	124
d) impianti elettronici	25	34
e) altre	323	274
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	457	432
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	457	432

Il criterio della valutazione al costo rettificato comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione è stato applicato su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

Le altre immobilizzazioni (€/mgl. 323) comprendono:

- Macchine d'ufficio per €/mgl. 15;
- Casseforti per €/mgl. 136;
- Autovetture per €/mgl. 10;
- Impianti d'allarme per €/mgl. 26;
- Sistemi di sicurezza per €/mgl. 32;
- Impianti telefonici per €/mgl. 4;
- Impianti di condizionamento per €/mgl. 43;
- Impianti elettrici per €/mgl. 54;
- Insegne per €/mgl. 3.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	142	43	329	514
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	18	9	55	82
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	124	34	274	432
B. Aumenti:	-	-	5	-	113	118
B.1 Acquisti	-	-	5	-	113	118
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	21	9	63	93
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	21	9	63	93
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	108	25	324	457
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	21	9	63	93
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	129	34	387	550
E. Valutazione al costo	-	-	129	34	387	550

Gli acquisti relativi alle altre attività materiali riguardano, principalmente:

Casseforti, per €/mgl. 96, principalmente dovuti all'impianto delle cassette di sicurezza presso la filiale di Catania;

Impianti di allarme per €/mgl. 11;

Impianti elettrici ed altri per €/mgl. 3.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120*12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

Attività/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	10	-	18	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	10	-	18	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	10	-	18	-

Le attività in questione sono costituite da software operativi per il funzionamento dei PC locali (Windows XP, etc.), acquistati per le normali esigenze operative della Banca, da software applicativi legati a specifici aspetti dell'attività bancaria e dai costi di realizzazione del sito web della Banca. Infatti, tutti i servizi informatici sono svolti in outsourcing

Il criterio della valutazione al costo rettificato e l'aliquota di ammortamento, pari al 33,33%, sono stati applicati su tutte le categorie costituenti l'aggregato in questione.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	24	-	24
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	6	-	6
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	18	-	18
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	8	-	8
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	8	-	8
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	10	-	10
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	8	-	8
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	18	-	18
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo*13.1 Attività per imposte anticipate: composizione*

Attività/Valori	Imponibile	Totale 31/12/08
Perdita fiscale portata a nuovo	2.037	560
Compensi amministratori	88	25
Eccedenza rispetto allo 0,40% dei crediti in bilancio	424	117
Altre	5	1
Totale	2.554	703

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle nuove aliquote introdotte dalla normativa fiscale (27,50% per IRES e 4,8174% per IRAP).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali, illimitatamente recuperabili in quanto generate nei primi due esercizi di start-up, sono state iscritte sulla base della ragionevole previsione, fatta dagli amministratori, della loro recuperabilità futura così come stabilito dalla normativa vigente.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Importo iniziale	475	184
2. Aumenti	259	349
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	259	349
a) relative a precedenti esercizi	4	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	255	349
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	31	58
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	31	58
a) rigiri	31	32
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	26
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	703	475

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Importo iniziale	-	2
2. Aumenti	2	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	-
a) relative a precedenti esercizi	2	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- 3. Diminuzioni	1	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	2
a) rigiri	1	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1	-

Le imposte differite annullate nell'esercizio si riferiscono a quelle generate, nell'anno 2006, dalla differenza fra i criteri di calcolo applicati al trattamento di fine rapporto (quello civilistico e quello previsto dallo IAS 19).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Importo iniziale	1	-
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1	1

Nel corso dell'esercizio sono state annullate imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto, per € 186, che per motivi di arrotondamento non vengono esposte nella tabella sopra riportata.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

Attività/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
Crediti verso l'Erario	202	189
Assegni tratti sull'azienda	79	61
Depositi cauzionali	9	10
Ammanchi, rapine, malversazioni ed altre insussistenze	-	-
Partite in corso di lavorazione	343	248
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	69	68
Spese incrementative su immobili di terzi	167	195
Altre	48	22
Totale	917	793

I crediti verso l'Erario sono costituiti, principalmente, dai versamenti in eccesso per imposta di bollo e tassa sui contratti di borsa, entrambe assolute in modo virtuale in seguito a specifica autorizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate competente per territorio. Il credito vantato verrà scomputato, nel corso dei successivi esercizi, mediante minori versamenti dovuti per competenza.

Le partite in corso di lavorazione (principalmente assegni tratti su conti di nostri clienti, addebiti bancomat, rid etc.) sono state definite nei primi giorni dell'esercizio 2009.

I risconti riguardano le spese assicurative, i fitti passivi ed altri costi. La voce comprende anche le spese sostenute per l'acquisto dei carnet d'assegni e dei libretti di deposito a risparmio imputate per competenza in funzione dell'effettivo consumo.

Le spese incrementative su immobili di terzi si riferiscono ai lavori eseguiti per l'approntamento delle filiali di Bronte (€/mgl. 104) e Catania (€/mgl. 63). Il loro ammortamento viene calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto, quand'anche inferiore alla vita economico-tecnica delle migliorie apportate.

Passivo

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	20.488	11.729
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.282	966
6.1 Pronti contro termine passivi	1.282	966
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	21.770	12.695
Fair value	21.770	12.695

Il totale di cui al punto 1 riguarda depositi a risparmio, per €/mgl. 5.823, e depositi in conto corrente con clientela ordinaria per €/mgl. 14.665.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per la fiscalità differita vedasi la Sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
Debiti tributari verso Erario ed altri enti impositori	245	167
Debiti verso enti previdenziali	70	68
Somme a disposizione clientela	37	14
Altri debiti verso il personale	93	103
Partite in corso di lavorazione	140	40
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	10	1
Altre	166	165
Totale	761	558

I debiti verso l'Erario, riversati nel corso dei primi due mesi del 2009 alle relative scadenze, si riferiscono principalmente:

- alle ritenute IRPEF operate nei confronti dei dipendenti, degli amministratori e sindaci parasubordinati (€/mgl. 30);
- alle ritenute operate nei confronti della clientela, in qualità di sostituto d'imposta (€/mgl.111);
- alle imposte indirette accantonate e da riversare nel corso del 2009 (€/mgl. 3);
- ai rversamenti da effettuare relativi alle deleghe incassate allo sportello o mediante i canali Internet e CBI (€/mgl. 101).

I debiti verso Enti Previdenziali si riferiscono:

- ai contributi INPS per dipendenti, amministratori e sindaci parasubordinati, da riversare nel 2009.

Gli altri debiti verso il personale contengono gli accantonamenti per:

- ferie non godute (€/mgl. 54)

Nella voce "altre" sono compresi:

- €/mgl. 166 per debiti verso fornitori;

Le partite ancora in corso di lavorazione si sono chiuse nei primi giorni del 2009.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale al 31/12/08	Totale al 31/12/07
A. Esistenze iniziali	50	7
B. Aumenti	61	43
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58	43
B.2 Altre variazioni in aumento	3	-
C. Diminuzioni	14	-
C.1 Liquidazioni effettuate	4	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	10	-
D. Rimanenze finali	97	50

11.2 Altre informazioni

La rideterminazione del TFR secondo quanto previsto dai principi contabili IAS, affidata a un attuario esterno indipendente, ha evidenziato un'eccedenza di accantonamento rispetto a quello effettuato in base alla normativa nazionale come da prospetto che segue.

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/08	Totale al 31/12/07
Piano a benefici definiti – Calcolo IAS 19	97	50
Debito per TFR secondo la normativa italiana	99	55
Surplus/(deficit)	2	5

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/08	Importo 31/12/07
1. Capitale	8.500	8.500
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	(1.179)	(273)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(13)	(1)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(659)	(906)
Totale	6.649	7.320

Il saldo della voce 3. "riserve" rappresenta la somma algebrica tra le perdite degli esercizi 2006 e 2007, portate a nuovo, (€/mgl. 1.283) e la riserva straordinaria costituita con quanto trasferito alla Banca dal Comitato Promotore (€/mgl. 104).

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale risulta composto da n. 1.700.000 azioni ordinarie del valore nominale € 5 cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale risultava interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.700.000	-
- interamente liberate	1.700.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.700.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.700.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.700.000	-
- interamente liberate	1.700.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(13)	(1)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	(13)	(1)

14.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rival.
A. Esistenze iniziali	(1)	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(12)	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	(12)	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(13)	-	-	-	-	-	-	-

14.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	13	-	1
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	13	-	1

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(1)	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(12)	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(12)	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(13)	-	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/08	Importo 31/12/07
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	833	185
a) Banche	-	-
b) Clientela	833	185
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	230	36
a) Banche	56	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	56	36
b) Clientela	174	-
i) a utilizzo certo	174	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	1.063	221

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/08	Importo 31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	20
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.290	946
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	500	500
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Le attività finanziarie di cui ai punti 1 e 3 sono costituite da titoli di stato impegnati in operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

I crediti verso banche di cui al punto 5 sono rappresentati dai saldi creditori a cauzione dell'emissione di assegni circolari.

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	Importo 31/12/08	Importo 31/12/07
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	30.111	19.181
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	25.311	14.181
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	8.480	8.490
2. altri titoli	16.831	5.691
c) titoli di terzi depositati presso terzi	25.311	14.181
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.800	5.000
4. Altre operazioni	-	-

L'importo indicato al punto 3 b) 1 "titoli emessi dalla banca che redige il bilancio" riguarda le azioni emesse dalla Banca Popolare dell'Etna in regime di dematerializzazione, così come previsto dall'articolo 19 dello Statuto sociale.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17	-	-	-	17	85
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	87	-	-	-	87	160
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	139	-	-	139	151
5	Crediti verso clientela	-	1.330	142	-	1.473	518
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9	Altre attività	-	-	-	-	-	-
	Totale	104	1.469	142	-	1.715	914

Gli interessi attivi maturati sui “crediti verso banche”, nel corso dell’esercizio 2008, si riferiscono ai rapporti intrattenuti con ICBPI e con il Banco di Sicilia (rapporto chiuso in corso d’anno). Gli interessi attivi su “crediti verso clientela” derivano dagli utilizzi sui conti correnti attivi, dai mutui e dai prestiti personali.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1.	Debiti verso banche	-	-	-	-	1
2.	Debiti verso clientela	367	-	-	367	171
3.	Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	39	-	-	39	17
7.	Altre passività	-	-	-	-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	-	-	-
	Totale	406	-	-	406	189

Gli interessi passivi su “debiti verso clientela” si riferiscono ai rapporti di deposito a risparmio libero, ai conti correnti di corrispondenza ed alle operazioni di pronti contro termine concluse con clientela ordinaria.

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50*2.1 Commissioni attive: composizione*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
a) garanzie rilasciate	6	2
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2	2
7. raccolta ordini	11	12
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
- 9.1.1. individuali	-	-
- 9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	3	1
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	88	44
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	1	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	99	56
Totale	213	118

La voce h) “altri servizi” è costituita principalmente dalle commissioni sui conti correnti attivi (€/mgl. 69) e da quelle di tenuta fido (€/mgl. 25)

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
a) presso propri sportelli:	5	3
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	2	2
3. servizi e prodotti di terzi	3	1
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	3
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	22	18
e) altri servizi	7	7
	33	28

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	35	16	-	(1)	50
1.1 Titoli di debito	35	16	-	(1)	50
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	35	16	-	(1)	50

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130*8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/08 (3) = (1)-(2)	Totale 31/12/07 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	-	361	21	-	11	-	-	371	136
C. Totale	-	361	21	-	11	-	-	371	136

Le rettifiche di valore specifiche effettuate nell'esercizio si riferiscono alle posizioni appostate a sofferenza, per €/mgl. 86, alle posizioni appostate ad incaglio per €/mgl. 212 ed a quelle scadute/sconfiniate, per €/mgl. 63. Le rettifiche di portafoglio riguardano, di contro, i crediti in bonis alla data di riferimento. Per effetto delle svalutazioni sopra indicate e di quelle operate negli anni precedenti l'ammontare complessivo dei fondi rischi è pari ad €/mgl. 523.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1) Personale dipendente	1.087	1.001
a) salari e stipendi	773	713
b) oneri sociali	189	178
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	61	48
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	30	27
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	39	35
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori e Sindaci	108	107
Totale	1.202	1.108

La voce 3) “Amministratori e sindaci”, nel 2007 non conteneva i compensi del collegio sindacale, pari ad €/mgl. 26, in quanto, sulla base della precedente normativa tali compensi erano inseriti nell’ambito delle “altre spese amministrative” (voce 150b). Pertanto, è stato necessario, per esigenze di confronto, operarne la riclassifica.

La sottovoce i) “altri benefici a favore dei dipendenti” è dettagliata nella tabella 9.4.

La scomposizione della sottovoce e) “accantonamento TFR” nelle diverse componenti di costo previste dallo IAS 19 è la seguente:

Defined Benefit Obligation 01/01/08	€/mgl. 50
Service Cost anno 2007	€/mgl. 46
Interest Cost anno 2007	€/mgl. 3
Benefits paid 2008	€/mgl. -4
Actuarial (Gains) or Losses	€/mgl. <u>2</u>
Defined Benefit Obligation 31/12/08	€/mgl. 97

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

• Personale dipendente	2007	2006
a) dirigenti	n. 1	n. 1
b) totale quadri direttivi	n. 7	n. 7
- di cui: di 3° e 4° livello	n. 5	n. 5
c) restante personale dipendente	n. 4	n. 4
• Altro personale	==	==

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
Spese trasferta	12	16
Ticket pasto	12	12
Polizza sanitaria	6	4
Convegni e corsi di formazione	8	1
Altre	1	2
Totale	39	35

Le spese di trasferta sono da ricondurre, principalmente, all'addestramento del personale della banca presso il CSE di S.Lazzaro di Savena (BO).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
Imposte e tasse	68	58
Spese telefoniche e trasmissione dati	66	63
Spese acqua, riscaldamento ed energia elettrica	16	15
Spese legali, notarili e consulenza	140	132
Fitti e canoni passivi	184	179
Spese manutenzione	7	4
Spese assicurative	23	24
Spese elaborazione dati	157	109
Spese pulizia locali	21	22
Spese postali	16	8
Spese cancelleria, stampati e materiali di consumo	36	42
Spese trasporto	16	6
Spese vigilanza locali	18	16
Spese visure e CRA	18	21
Contributi associativi	43	45
Spese di pubblicità e rappresentanza	14	9
Altre spese	8	14
Totale	851	767

I compensi del collegio sindacale, pari ad €/mgl. 26, sono stati riclassificati fra le spese del personale, come richiesto dalle ultime disposizioni emanate dalla Banca d'Italia. Quindi l'incremento nell'esercizio 2008 è stato pari ad €/mgl. 95.

Tra le "spese legali, notarili e consulenza" sono presenti i compensi alle società di revisione KPMG (€/mgl. 40), a cui l'assemblea dei soci ha rinnovato l'incarico di occuparsi della revisione del bilancio e del controllo contabile, alla società Deloitte Ers (€/mgl. 36), al CSE Consulting per consulenze varie (€/mgl. 2), spese notarili (€/mgl. 28), consulenze per la Legge 626 (€/mgl. 2), consulenze fiscali (€/mgl. 8) e consulenze legali (€/mgl. 7).

La voce fitti e canoni passivi include l'affitto dei locali della Direz. Generale (€/mgl. 5), della filiale di Bronte (€/mgl. 27) della filiale di Catania (€/mgl. 111).

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	93	-	-	93
- Ad uso funzionale	93	-	-	93
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	93	-	-	93

Le rettifiche di valore sulle attività materiali sono state calcolate in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti utilizzando, per l'esercizio 2008, il metodo del pro-rata temporis.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	8	-	-	8
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	8	-	-	8
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	8	-	-	8

Le rettifiche di valore sulle attività immateriali sono state calcolate applicando l'aliquota del 33,33%, in considerazione della prevista vita media utile dei cespiti, ed utilizzando il metodo del pro-rata temporis.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
Ammortamento spese incrementative su immobili di terzi	31	47
Danno per rapina non coperto da assicurazione per franchigia	-	2
Altri oneri	35	12
Totale	66	61

L'ammortamento delle spese incrementative effettuate su immobili di terzi è stato calcolato utilizzando come orizzonte temporale la durata residua dei contratti di affitto. Anche in questo caso, così come per le attività materiali ed immateriali, si è utilizzato, per il 2008, il metodo del pro-rata temporis. La voce altri oneri contiene insusistenze passive, costi non di competenza dell'esercizio divenuti noti dopo l'approvazione del precedente bilancio ed oneri residuali.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/08	Totale al 31/12/07
Recupero imposte e spese da clientela	111	87
Recupero spese su conti correnti clientela	51	37
Altri proventi	24	21
Totale	186	145

I recuperi di imposta su clientela riguardano l'imposta di bollo sugli estratti di conto corrente e dossier titoli, la tassa sui contratti di borsa e l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260*18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Componente/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1.	Imposte correnti (-)	(20)	-
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	227	290
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	1	2
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	208	292

Relativamente alla composizione delle variazioni di imposte anticipate e differite, si veda la Sezione 13 della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tipologia di spese/Valori	Ires
Utile (perdita) ante imposte	(878)
Variazioni in aumento	455
Variazioni in diminuzione	(83)
Imponibile (perdita) fiscale	(506)

Non si rilevano ulteriori elementi di interesse oltre quelli dettagliati nelle apposite Sezioni della presente nota integrativa.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

La politica creditizia della banca, in attuazione della propria missione di cooperativa popolare è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali servite mediante finanziamenti a soggetti che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano i criteri di merito creditizio.

La banca privilegia i finanziamenti ai soci e ai piccoli e medi imprenditori che necessitano di un interlocutore in grado di comprenderne le esigenze e di soddisfarle con competenza e velocità di esecuzione.

L'azione di supporto sviluppata dalla banca è finalizzata a intraprendere rapporti di lungo periodo.

La banca, inoltre, al fine anche di mitigare i rischi, favorisce le iniziative di contenuto economico-produttivo limitando gli impieghi destinati a contenuto prettamente finanziario.

La banca considera interlocutori di riferimento le famiglie e le imprese.

I finanziamenti al consumo vengono effettuati direttamente senza ricorso a società esterne.

2 – Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La politica creditizia è volta a realizzare un portafoglio crediti tale da minimizzare il rischio associato allo stesso.

Con riferimento al rischio di concentrazione, le partite più consistenti sono oggetto di monitoraggio assiduo e approfondito.

Le altre tipologie di rischio associato all'attività creditizia e cioè di controparte, legali ed operative trovano presidio nelle fasi del processo creditizio attuato attraverso una distribuzione delle responsabilità e con risorse che dispongono di esperienza e conoscenze tecniche adeguate. Lo sviluppo della banca consentirà di immettere nella struttura ulteriore personale a supporto di questa delicata attività.

I soggetti principalmente coinvolti nel processo creditizio sono:

- il Consiglio di amministrazione - sovrintende e sorveglia la corretta allocazione dei finanziamenti e in particolare:

- Provvede a definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
- Provvede a fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
- Provvede ad approvare le deleghe deliberative e a controllare che le stesse siano esercitate correttamente;

- verifica che la Direzione Generale, in coerenza con i rischi assunti, definisca un confacente assetto organizzativo;
- delibera nell'ambito della propria autonomia;

la Direzione Generale - da attuazione alle strategie e alle politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e in particolare:

- provvede a predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e del controllo dei rischi;
- delibera nell'ambito della propria autonomia;

le filiali. Ad esse è attribuito il compito di sviluppare le relazioni con i clienti. Ed inoltre:

- acquisiscono la documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio;
- operano una preventiva selezione delle richieste di fido predisponendo ed inserendo a livello informatico le proposte di credito;
- deliberano direttamente quelle nell'ambito della propria autonomia;
- concorrono al monitoraggio delle posizioni affidate per individuare con tempestività i segnali di degrado;
- a scadenze predefinite provvedono ad una attività di revisione;
- in caso di anomalia, di concerto con la Direzione Generale, mettono in atto gli opportuni interventi;

l'Ufficio crediti della Direzione Generale:

- supporta la Direzione Generale attraverso la ricezione dalle filiali delle pratiche di affidamento il cui importo è superiore ai limiti di autonomia delle dipendenze stesse;
- effettua la verifica della correttezza e completezza formale completando l'istruttoria;
- provvede all'attivazione dei crediti deliberati previo controllo delle relative garanzie;
- predispose i contratti relativi alle operazioni di credito ad eccezione di quelli relativi al credito al consumo che sono invece già prestampati;

il Servizio ispettorato e controllo crediti:

- verifica il rispetto della normativa interna e di quella esterna;
- controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti;
- rileva le partite che, manifestando anomalie andamentali potrebbero presentare situazioni di accresciuta rischiosità e le segnala alla Direzione Generale

L'attività legale relativa, all'occorrenza, è previsto che venga affidata all'esterno.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca, come strategia generale, evita di impegnarsi in operazioni creditizie che non siano da considerarsi al dettaglio.

Le strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli definiti di "linea o di primo livello".

E' previsto che le posizioni affidate siano soggette a riesame periodico volto ad accertare la permanenza delle condizioni di affidabilità riscontrate nelle istruttorie precedenti.

Le posizioni sono soggette a monitoraggio sull'andamento in primo luogo dai preposti alle dipendenze che avendo rapporti con i clienti possono, per primi percepire andamenti anomali.

La Banca nel corso del 2009 ha predisposto una specifica procedura, denominata "Credit Position Control (CPC)" che consente la costruzione dell'indicatore IMR (indice medio di rischio) sulle singole posizioni con lo scopo di anticipare i segnali di deterioramento delle stesse.

In atto è stato già attivato il foglio andamento relazione che evidenzia punteggi (scoring) attribuiti alle relazioni di rischio che, però, dovranno essere opportunamente tarati in relazione all'appartenenza dei clienti ai vari settori economici.

Circa i criteri di valutazione dei dubbi esiti, a seconda dei casi, si utilizzano criteri riconducibili agli aspetti patrimoniali, finanziari e reddituali dei clienti nonché degli impegni di rimborso assunti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria ossia: reali su immobili, reali su strumenti finanziari, personali. Queste ultime sono rappresentate in massima parte da fidejussioni omnibus limitate nell'importo e sono rilasciate in prevalenza da privati il cui merito creditizio è considerato adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in evidenza per la concessione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo di clienti connessi.

Le garanzie reali su strumenti finanziari vengono periodicamente monitorate nel loro valore per misurare la tenuta della garanzia in rapporto al fido concesso al fine di effettuarne eventualmente la riduzione del fido stesso.

La banca non ha accordi di compensazione relativi alle operazioni in bilancio e fuori bilancio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

E' obiettivo della banca presidiare il rischio dei crediti in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria attraverso una azione di sorveglianza e monitoraggio.

Il credito per i quali ricorrono segnali di deterioramento verranno classificati "anomali" e quindi appostati nelle seguenti categorie:

Incagli: Esposizioni totali nei confronti di nominativi che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa entro un congruo periodo di tempo;

Ristrutturati: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita;

Sofferenze: totalità delle esposizioni per cassa in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

Scaduti / sconfinanti: totalità delle esposizioni verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

I crediti non riconducibili alle suddette categorie vengono considerati in bonis.

La gestione delle partite anomale comporta l'assunzione di comportamenti coerenti con il grado di anomalia rilevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	2.670	2.670
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.997	1.997
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	6.613	6.613
5. Crediti verso clientela	-	364	-	256	-	14.888	15.508
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/08	-	364	-	256	-	26.168	26.788
Totale 31/12/07	-	164	-	15	-	18.169	18.348

Le posizioni in sofferenza non compaiono nel seguente prospetto in quanto risultano essere integralmente svalutate.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	2.670	-	2.670	2.670
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.997	-	1.997	1.997
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	6.613	-	6.613	6.613
5. Crediti verso clientela	1.068	448	-	620	14.963	75	14.888	15.508
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	1.068	448	-	620	23.573	75	26.168	26.788
Totale 31/12/2007	264	85	-	179	18.222	54	18.169	18.348

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	6.613	-	-	6.613
TOTALE A	6.613	-	-	6.613
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	56	-	-	56
TOTALE B	56	-	-	56

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	327	327	-	-
b) Incagli	485	121	-	364
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	256	-	-	256
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	19.631	-	75	19.556
TOTALE A	20.699	448	75	20.176
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.007	-	-	1.007
TOTALE B	1007	-	-	1.007

Per quanto attiene alle posizioni scadute si rimanda a quanto precisato nella relazione sulla gestione.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	248	-	16	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	347	649	-	548	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	1	231	-	520	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	331	270	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	15	148	-	28	-
C. Variazioni in diminuzione	20	414	-	307	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	10	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	20	83	-	27	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	331	-	270	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	327	484		257	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	85	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	338	276	-	64	-
B.1 rettifiche di valore	99	212	-	64	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	239	64	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	11	239	-	64	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	11	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	239	-	64	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	327	122	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI*A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni*

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/ BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	26.789	26.789
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	833	833
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	230	230
Totale	-	-	-	-	-	-	27.852	27.852

La cifra esposta in tabella comprende anche titoli detenuti nel portafoglio della banca emessi dallo Stato italiano (CCT e BTP) per un ammontare di €/mgl. 4.668 e crediti verso l'ICBPI per €/mgl. 6.613 derivanti dai conti correnti di corrispondenza e dal deposito vincolato ROB.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1+2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	11.730	4.817	228	-	-	-	-	-	-	-	-	6.685	11.730
2.2 parzialmente garantite	130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120	120

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	808	-	346	-	-	-	-	-	-	-	-	462	808
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. lorda	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. lorda	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. lorda	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. lorda	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. lorda	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.	Espos. lorda	Ret. val. spec.	Ret. val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.668	-	-	51	-	1	51	-	-	-	-	9.121	46	-	5.791	-	29	5.762
Totale A	4.668	-	-	51	-	1	51	-	-	-	-	9.867	300	46	6.113	148	29	5.936
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	833	-	-	-	-	-	-
Totale B	174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	833	-	-	833	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/08	4.842	-	-	51	-	1	51	-	-	-	-	10.700	300	46	10.355	6.113	148	29
Totale (A+B) al 31/12/07	5.010	-	-	30	-	1	29	-	-	-	-	6.814	70	32	6.712	4.393	15	4.356

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Descrizione	Totale 31/12/08
Edilizie ed opere pubbliche	2.227
Servizi del commercio	2.173
Altri servizi destinabili alla vendita	1.915
Prodotti dell'agricoltura	925
Prodotti alimentari, bevande, etc.	552

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	327	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	485	364	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	256	256	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	19.631	19.556	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	20.699	20.176	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.007	1007	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.007	1.007	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/08	21.706	21.183	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/07	16.247	16.108	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	6.613	6.613	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	6.613	6.613	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	56	56	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	56	56	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/08	6.669	6.669	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) al 31/12/07	2.462	2.462	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

Al 31/12/2008 la Banca non deteneva in portafoglio operazioni qualificabili come "grandi rischi" ai sensi della normativa relativa alla vigilanza prudenziale.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DI CREDITO

C.2 Operazioni di cessione
C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/08	31/12/07
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	1.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.282	966
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.282	966
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/08	-	-	-	-	-	-	1.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.282	-
Totale 31/12/07	20	-	-	-	-	-	946	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	966

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	1.282	-	-	-	1.282
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	1.282	-	-	-	1.282
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/08	-	-	1.282	-	-	-	1.282
Totale 31/12/07	20	-	946	-	-	-	966

Le passività finanziarie indicate nella presente tabella sono costituite da operazioni di pronti contro termine con clientela ordinaria.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La banca, stante le sue ridotte dimensioni, non dispone attualmente di modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita da titoli obbligazionari del portafoglio di proprietà.

La banca, al 31/12/08, presenta fra le proprie attività posizioni in titoli costituite esclusivamente da Titoli dello Stato italiano e legate alla gestione della tesoreria.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse risulta limitata in quanto la Banca privilegia l'investimento in CCT anche se più di recente, al fine di sfruttare la riduzione dei tassi d'interesse, sono state create posizioni in BTP anche a lunga scadenza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Data la contenuta attività in titoli la Banca, nel corso dell'esercizio 2008, non ha avviato specifici processi di gestione del rischio di tasso di interesse, legato al portafoglio di negoziazione di vigilanza (VaR, ALM, etc.), che formeranno oggetto di successive implementazioni. I metodi di misurazione del rischio in questione sono quelli espressamente indicati dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo II, Capitolo 4).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1.936	-	-	-	710	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il metodo di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse sul banking book è stato realizzato sulla scorta di quanto suggerito dalla normativa sulla nuova vigilanza prudenziale (cfr. Circolare B.I. n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C). Il modello si basa sulla suddivisione delle attività e passività per fasce temporali. La posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto fra una variazione ipotetica dei tassi (pari a 200 b.p.) ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. I valori ponderati così ottenuti vengono sommati per ottenere il totale del rischio di tasso. Quest'ultimo viene, infine, confrontato con il patrimonio di vigilanza per determinare l'indice di rischio-sità, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%. Al 31/12/08 il valore di tale indice si è attestato al 9,29%.

B. Attività di copertura del fair value

La banca non ha effettuato operazioni di copertura né generiche né specifiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	15.043	438	2.158	40	1.907	1.003	3.280	578
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1.997	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.362	-	-	-	-	-	-	251
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7.707	437	146	-	534	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	1	15	40	1.373	1.003	3.280	-
- altri	974	-	-	-	-	-	-	327
2. Passività per cassa	20.471	1.282	-	18	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	14.648	-	-	18	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.823	1.282	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli altri debiti verso clientela presenti nella colonna “fino a 3 mesi” sono costituiti da operazioni di pct.

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca non investe in titoli di capitale e quote di O.I.C.R. e, dunque, non risulta soggetta al rischio di prezzo.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca, al 31/12/08, non presenta poste in valuta e, conseguentemente, non risulta esposta al rischio di cambio.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio sono riconducibili all'attività in titoli e agli impieghi in mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una delibera quadro in base alla quale, su proposta del Direttore Generale, viene determinata con periodicità ravvicinata:

- la percentuale di liquidità da detenere in Interbancario;
- la composizione del portafoglio titoli di proprietà;
- l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine da effettuare con la clientela.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dalla Direzione Generale tramite l'Ufficio Titoli e Tesoreria, il quale provvede attraverso interventi tempestivi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter.
Attività per cassa	13.799	1	5	263	925	370	330	6.469	3.756	1.320
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	3.944	724	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	6.362	-	-	-	-	-	-	-	-	252
- clientela	7.437	1	5	263	925	370	330	2.525	3.032	1.068
Passività per cassa	20.470	199	-	-	1.082	-	18	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	20.470	-	-	-	-	-	18	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	199	-	-	1.082	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	1.019	55	-	6.932	13.764
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/08	-	1.019	55	-	6.932	13.764
Totale 31/12/07	-	-	24	-	4.366	8.305

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
1. Debiti verso clientela	-	-	1.019	-	20.751
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/08	-	-	1.019	-	21.770
Totale 31/12/07	-	-	-	-	12.695

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, ovvero da eventi esogeni. La Banca consapevole delle conseguenze del rischio in esame, ne sta tenendo conto nel completamento delle procedure informatiche, organizzative e procedurali. E' obiettivo della Banca, completati i vari regolamenti sui singoli processi di lavoro, pervenire a una completa mappatura dei vari rischi al fine di garantire la gestione, misurazione e controllo degli stessi, seguendo le linee guida fissate dalla Banca d'Italia nelle "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale delle banche" entrate in vigore dal 1° gennaio 2007.

Una prima mappatura dei rischi è stata effettuata in occasione del resoconto ICAAP riferito ai dati al 30/06/08.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Utilizzando il metodo base, previsto dalle nuove disposizioni prudenziali prima citate, ossia applicando l'aliquota del 15% alla media aritmetica dei margini di interesse prodotti negli esercizi 2006/07/08 si rileva un rischio operativo potenziale pari ad €/mgl. 124.

Le principali fonti di manifestazione dei rischi in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come per esempio le rapine, la contraffazione di assegni etc. Tali fenomeni trovano mitigazione dalla stipula di specifiche polizze assicurative.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della banca proviene dalle sottoscrizioni effettuate dai soci in sede di costituzione e dall'aumento di capitale deliberato dal consiglio di amministrazione il 13 luglio 2006, al netto delle perdite rilevate nei precedenti esercizi.

Il patrimonio dell'impresa, posto a base della gestione, è quello che si ricava dalle specifiche istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Ne consegue che i requisiti patrimoniali minimi utilizzati sono quelli fissati dall'Organo di Vigilanza (8% delle attività di rischio ponderate nette). La misura del patrimonio di vigilanza è oggetto di informativa agli organi della banca.

B. Informazioni di natura quantitativa

Come si evince dall'apposito prospetto, le attività di rischio ponderate nette, alla data del bilancio, sono pari ad €/mgl. 15.782. Considerato il patrimonio di vigilanza di €/mgl. 6.640 ed il totale dei requisiti prudenziali, di €/mgl. 1.447, l'eccedenza patrimoniale, al 31/12/08, risulta pari ad €/mgl. 5.193.

Per le altre informazioni di natura quantitativa si rimanda a quanto esposto nella Parte B – Sezione 15.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA*2.1 Patrimonio di vigilanza**A. Informazioni di natura qualitativa*

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base risulta costituito, alla data del 31/12/08, dal capitale sociale e dalle riserve (positive e negative) al netto delle perdite d'esercizio e delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Non si rilevano, al 31/12/2008, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

3. Patrimonio di terzo livello

Non si rilevano, al 31/12/2008, componenti patrimoniali relativi all'aggregato in questione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.653	7.303
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(13)	(1)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	6.640	7.302
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	6.640	7.302
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	(8)
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	(8)
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	6.640	(8)
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	6.640	7.294
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	6.640	7.294

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'esercizio 2008 la Banca ha visto crescere le proprie attività di rischio per cassa (a valori ponderati) di oltre il 40%. Il patrimonio di vigilanza impegnato a fronte dei requisiti prudenziali si è attestato sul 21,80%. Si ritiene che l'eccedenza patrimoniale attualmente disponibile (€/mgl. 5.193) sia sufficiente ad affrontare lo sviluppo degli impieghi che la Banca intende perseguire nel corso dell'esercizio 2009.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti	Importi ponderati / requisiti
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	33.393	18.561	15.782	11.245
1. Metodologia standardizzata	33.393	18.561	15.782	11.245
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.263	899
B.2 Rischi di mercato			60	4
1. Metodologia standard			60	4
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			124	47
1. Metodo base			124	47
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.447	950
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			15.782	11.245
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			42,07%	64,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			42,07%	64,87%

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Voci	Amministratori	Dirigenti
Benefici a breve termine	81	160
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Totale	81	160

I compensi degli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea e si riferiscono all'intero anno 2008. Il compenso del Direttore Generale ha formato oggetto di un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS n. 24. Secondo tale principio sono parti correlate:

1. le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare una influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. i dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante;
6. gli stretti famigliari di uno dei soggetti di cui al punto 5;
7. società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

Tipologia	Raccolta diretta/indiretta	Utilizzi	Proventi ricevuti	Oneri	Garanzie rilasciate
Amministratori e familiari	2.443	820	20	100	2.400
Sindaci e familiari	46	206	-	16	160
Direzione e familiari	107	52	1	3	-

La banca non ha partecipazioni. I rapporti con le altre parti correlate sono regolati a condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati alle condizioni previste per il personale dipendente. Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione di profitti conseguiti, non sono previsti, quando applicabili, piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT

Telefono 095 449397
Telefax 095 442453
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli art. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico,

le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile e dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare dell'Etna Società Cooperativa al 31 dicembre 2008.

Catania, 3 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

Tipolito Centrostampà Bronte
Tel. 095 692212
centrostampabronte@tiscali.it